

TENDENZE E SCENARI

CAMBIAMENTI E OPPORTUNITÀ

Smartphone pieni di soldi

di Marco Mancinelli

Percorso di lettura:
www.largoconsumo.info/012010/PL-0110-010.pdf (La multicanalità nel largo consumo)
www.largoconsumo.info/112010/PL-1110-005.pdf (Servizi su telefono cellulare)

Nell'ambito della dotazione personale di un numero crescente di utenti italiani, l'ondata tecnologica continua la sua avanzata in modo sempre più significativo: infatti, secondo una recente indagine realizzata dalla School of Management del Politecnico di Milano, un italiano su tre possiede uno smartphone e pare essere già pronto a utilizzarlo per effettuare i propri acquisti. Da quanto emerge dall'indagine "Mobile Payment: tra aspettative e realtà", i livelli di soddisfazione di chi già utilizza il proprio telefono cellulare per i pagamenti risultano elevati e inducono a un impiego nei contesti più disparati: si va dall'acquisto dei biglietti di autobus e treni fino al pagamento delle corse in taxi e dell'ingresso al cinema e a teatro.

Il mobile payment, inteso come strumento per l'attivazione di pagamenti o per il trasferimento di denaro tramite telefoni cellulari, pare destinato a rivoluzionare il sistema effettivo delle transazioni di beni e di servizi: si tratta di un passaggio, certamente graduale ma con ritmi impensabili soltanto fino a pochi anni fa, che non mancherà di aumentare l'attenzione di un rilevante universo di operatori che vendono beni o che erogano servizi a consumatori e utenti. Va da sé che il maggiore aspetto distintivo del mobile payment è l'uso del telefono cellulare in qualità di leva di innovazione delle modalità stesse di paga-

mento in virtù di notevoli dinamiche. In primis, l'enorme penetrazione di tipo demografica, con oltre 5 miliardi di apparecchi al mondo. Nel nostro Paese, il telefono cellulare raggiunge circa l'85% dell'intera popolazione, con una penetrazione che risulta essere seconda soltanto a quella della televisione e, inoltre, nettamente superiore alle connessioni a Internet, le quali coprono circa la metà della popolazione italiana.

Sempre più interattività

Un'altra dinamica di ampio impatto riguarda l'evoluzione del device (il dispositivo elettronico smartphone), che diventa sempre più uno strumento dalle caratteristiche interattive e multimediali, presentando molteplici potenzialità di impiego e di sviluppo. E sono proprio le particolari caratteristiche dello strumento a renderlo l'unico mezzo di tipo "always on": si pensi alla

personalizzazione, all'immediatezza, alla mobilità, all'interattività, alla localizzazione e, infine, alla indubbia comodità. Nell'ambito della ricerca svolta dalla School of Management del Politecnico di Milano, sono stati censiti 107 servizi di mobile payment esistenti in Italia nel corso del 2010 rispetto ai 78 servizi verificati come disponibili nell'anno precedente: un aspetto, questo, che dimostra una crescita che va ben oltre la soglia della significatività del dato. Nonostante ciò, in Italia il mobile remote payment, basato su servizi che consentono, anche in remoto, di attivare il pagamento di un bene o di un servizio attraverso il telefono cellulare, cresce poco in termini di offerta (65 servizi nel 2010 rispetto ai 63 servizi del 2009) e si evidenzia la mancanza di progetti a larga diffusione e comparabili con i migliori progetti realizzati a livello mondiale. Malgrado questi lenti ritmi di crescita, il mobile remote payment continua a rappresentare, anche nel nostro Paese, una potenzialità dagli ampi risvolti per il prossimo futuro. Allo stato attuale, la dimensione del mercato totale ammonta a circa 200 milioni di euro ed è quasi interamente rappresentata dal pagamento di ricariche per i telefoni cellulari.

Secondo gli analisti del Politecnico di Milano, le principali cause della limitata diffusione presso i consumatori sarebbero imputabili alla mancanza di circolarità dei servizi e alla complessità del processo di attivazione per l'utente, oltre che all'inadeguata attività sul versante promozionale. Ma è proprio in questo scenario che risulta in fase di sensibile crescita l'offerta di servizi di mobile commerce, of-

ferta passata, tra il 2009 e il 2010, da 12 a 38 servizi. Per quanto concerne i servizi di mobile money transfer, sul nostro territorio nazionale si presentano ancora poco sviluppati, contrariamente a quanto accade a livello internazionale. Ancora stenta a svilupparsi un'ampia offerta di mobile proximity payment, comprendente i pagamenti elettronici "di prossimità", cioè quei pagamenti per i quali si rende necessaria una vicinanza fisica tra il compratore e il venditore del prodotto o servizio acquistato: infatti, nel mobile proximity payment, il telefono cellulare non fa che emulare un pagamento tramite carta. Malgrado ciò, il percorso può considerarsi ormai avviato e, seppure con la tempistica propria di un grande cambiamento di sistema, sembra destinato a creare le basi necessarie (allo stesso tempo, di tipo infrastrutturale e comportamentale) per la diffusione del mobile proximity payment anche nel nostro Paese.

In tema di mobile remote payment, i servizi attivi ammontavano nel 2010 a 65 rispetto ai 63 dell'anno precedente e, in particolare, la ricerca ha rilevato una strutturazione dei servizi così composta: 39 servizi per il pagamento della sosta (rispetto ai 33 del 2009), 12 servizi per le ricariche telefoniche (rispetto agli 11 del 2009), 5 servizi di pagamento di biglietti per il trasporto pubblico urbano e altri tipi di trasporti (come nel 2009), 9 servizi di diversa tipologia (rispetto ai 14 del 2009), quali, per esempio, i servizi di pagamento di polizze assicurative o di servizi erogati dalla pubblica amministrazione. Nello specifico, l'indagine evidenzia una casistica parti-

L'EVOLUZIONE NEL NUMERO DEI SERVIZI DI MOBILE PAYMENT IN ITALIA: 2009-2010

Servizi di mobile payment	2009	2010
Mobile Remote Payment	63	65
Mobile Commerce	12	38
Mobile Money Transfer	3	4

Fonte: Politecnico di Milano **Largo Consumo**

L'EVOLUZIONE NEL NUMERO DEI SERVIZI DI REMOTE MOBILE PAYMENT IN ITALIA: 2009-2010

Servizi di remote mobile payment	2009	2010
Sosta	33	39
Ricariche telefoniche	11	12
Trasporto	5	9
Altro	14	5

Fonte: Politecnico di Milano **Largo Consumo**

TENDENZE E SCENARI

CAMBIAMENTI E OPPORTUNITÀ

colarmente emblematica: sono le categorie "pagamento della sosta" e "ricariche telefoniche" a rappresentare una parte considerevole dell'offerta (nel 2010, 78%).

Parcheggio, ricariche e nuove proposte

Quindi, è il pagamento della sosta auto a continuare a imporsi come il principale servizio offerto, grazie anche alla semplicità di utilizzo: infatti, dopo avere associato la targa della propria autovettura al numero di cellulare, l'attivazione e la disattivazione del pagamento può essere effettuata mediante l'invio di un semplice sms o ivr, garantendo, in questo modo, un elevato grado di comodità per gli utenti, dal momento che il servizio permette sia di non dovere più utilizzare monete sia di potere attivare o disattivare la sosta anche per frazioni di ore, oltre che di prolungarla a distanza. Si tratta della piattaforma di **Telepark**, che ha esteso il servizio a nuove città arrivando a 30 Comuni abilitati rispetto ai 25 dell'anno precedente.

Per quanto riguarda le ricariche telefoniche dei vari gestori, esse sfruttano integralmente le caratteristiche del telefono cellulare, quali l'immediatezza e la mobilità. Allo stato attuale, tutti i principali operatori di telefonia mobile e operatori virtuali (**Tim**, **Vodafone**, **Wind**, **PosteMobile** e **Noverca**) offrono questa tipologia di servizi di ricarica tramite ivr, sms o mobile site, semplicemente utilizzando la carta di credito. Un aspetto significativo riguarda il notevole grado di soddisfazione per i servizi di mobile remote payment in Italia, anche se, va detto, gli utilizzatori sono ancora limitati e ammontano a meno dell'1% degli utenti italiani di telefonia mobile.

L'indagine svolta sugli utilizzatori attuali di sistemi di pagamento della sosta, in

Italia, via mobile (si tratta di oltre 450 utenti rispondenti su 1.700 intervistati) mostra un livello di soddisfazione elevato: il 55% degli utenti si dichiara "molto soddisfatto" e afferma di usare spesso il servizio (il 68% lo utilizza dalle 2 alle 3 volte o più in un mese e, tra questi, 1 utente su 4 lo utilizza quasi tutti i giorni). Le principali motivazioni riguardano la comodità (61%), la velocità del pagamento (53%), la facilità di utilizzo (il 61% lo valuta "facilissimo"). L'analisi delle aree di criticità, invece, non fa che confermare che il limitato grado di adozione in Italia, se lo si confronta con le migliori esperienze a livello internazionale, non è imputabile alle difficoltà nell'uso della soluzione tecnologica, ma alla complessità del processo di registrazione al servizio e alla non idonea campagna di comunicazione e di formazione rivolta tanto verso gli utenti quanto verso i dipendenti.

Lo studio del Politecnico di Milano, inoltre, individua un ulteriore elemento di estremo interesse: gli utenti che hanno già appreso come utilizzare i servizi di mobile remote payment (anche se in un ambito ben specifico) evidenziano un marcato interesse a impiegarli anche in contesti diversi: infatti, alla domanda "Quanto sarebbe interessato a utilizzare il telefono cellulare per effettuare altri pagamenti?", rispondono di essere "molto" o

"abbastanza" interessati nel 73% dei casi e, in particolare, per acquistare i biglietti dell'autobus (il 57% lo considera "abbastanza" o "molto interessante") o del treno (50%) o per l'ingresso a spettacoli cinematografici o teatrali (50%) oppure, ancora, per pagare le corse in taxi (45%). Sono questi ultimi, quindi, gli ambiti considerati come i più attrattivi da parte degli utenti, utenti che, al momento, si sentono particolarmente interessati a tutto ciò che sembra in grado di velocizzare la tempistica di determinati acquisti.

Fra alti e bassi

In Italia, appare sostanzialmente attraversare una fase di stasi il mobile proximity payment, mentre si assiste allo sviluppo delle iniziative di contactless payment. Diversa è la situazione in altri Paesi europei come la Francia e la Spagna, dove, al contrario dell'Italia, sono già state avviate alcune interessanti sperimentazioni di proximity payment che partono dall'apparecchio di telefonia cellulare. Sul versante del mobile commerce, le cifre evidenziano uno scenario di sicuro interesse: sono stati raggiunti i 12 milioni di euro derivanti da transazioni avvenute nel corso del 2010 grazie all'apporto di oltre venti dei primi cento operatori di e-commerce che hanno attivato il canale mobile.

Il mobile commerce è in fase di crescita grazie a due fattori: da un lato, l'incremento dei mobile surfer in Italia (secondo **ComScore**, a novembre 2010 ammontavano a 12 milioni, grazie alla vantaggiosa usabilità dei cellulari di nuova generazione e alle tariffe di tipo flat) e, dall'altro, l'aumento dell'offerta di mobile site (da 12 a 38 servizi). In particolare, il censimento ha messo in evi-

denza la seguente composizione dei servizi in ambito mobile site: 13 nel settore fashion (rispetto ai 5 del 2009), 5 nel settore trasporto (rispetto ai 2 del 2009), 4 per l'acquisto di biglietti per spettacoli cinematografici e teatrali (rispetto ai 2 del 2009), 4 per la prenotazione e per il pagamento di hotel e, infine, 12 di natura diversa (rispetto ai 3 del 2009), che includono, per esempio, siti come **eBay** e **Amazon**. Di conseguenza, il mobile si qualifica come un efficace canale per l'acquisto di prodotti con un grado di complessità non elevato o per acquisti di tipo ripetitivo. Ed è per questa ragione che l'ambito con il maggiore numero di iniziative di mobile commerce e con una positiva risposta da parte dell'utenza risulta essere quello dei trasporti aerei e ferroviari (in particolare, **Trenitalia**, **Merediana** e **Lufthansa** sono le aziende più attive), anche se non manca qualche progetto di un certo interesse anche in altri comparti (per esempio, **Yoox** e **TicketOne**).

Benché il mobile commerce presenti ampie potenzialità, la dimensione del mercato italiano risulta tuttora limitata e ciò soprattutto se paragonata a Paesi come la Gran Bretagna, dove la sola e-Bay su mobile raggiunge un valore delle transazioni cinque volte superiore al totale che viene registrato nel nostro Paese. Quindi, in Italia, la discussione e le questioni relative alla diffusione dei sistemi di pagamento mobile restano aperte, fra un'ampia serie di potenzialità da cogliere e la consapevolezza che una nuova fase per i sistemi alternativi di pagamento ha comunque già iniziato a muovere i primi passi anche sul nostro ambito nazionale, nonostante un evidente ritardo sul versante della comunicazione e della promozione.

L'EVOLUZIONE NEL NUMERO DEI SERVIZI DI MOBILE COMMERCE IN ITALIA: 2009-2010

Servizi di mobile commerce	2009	2010
Fashion	5	13
Trasporto	2	5
Biglietti di spettacoli	2	4
Hotel	2	4
Altro	3	12

Fonte: Politecnico di Milano

Largo Consumo

VINCIAMO LA FAME IN NORD UGANDA

Il progetto "Riforestazione e agricoltura sostenibile in Karamoja, Nord Uganda - seminiamo oggi per la sicurezza alimentare di domani" nasce nel 2010, grazie all'Ong "Insieme si può..." e a "Maratona dles Dolomites", con la realizzazione di cinque pozzi solari, in una delle zone più arretrate del pianeta. Oggi essi garantiscono acqua potabile a migliaia di persone e provvedono all'irrigazione di campi e orti. In continuazione con il progetto dello scorso anno, si supporteranno le comunità nel recupero di tecniche agricole sostenibili (*agroforestry*) che permettano autosufficienza alimentare. Il progetto è finanziato anche con l'invio di un Sms e chiamate solidali: fino al 13 luglio 2011, è possibile donare 2 euro a "Insieme si può..." inviando un Sms solidale al 45508 da cellulari privati TIM, Vodafone, Wind, 3, PosteMobile e Tiscali, e per ogni chiamata allo stesso numero da rete fissa TeleTu, si sostiene la riforestazione e l'agricoltura sostenibile. È possibile donare 2 o 5 euro chiamando allo stesso numero da rete fissa Telecom Italia, Infostrada, Fastweb e Tiscali. L'associazione "Insieme si può..." conta oltre 70 gruppi di volontari impegnati nella promozione di un mondo più giusto e solidale e nell'aiuto alle realtà di povertà ed emarginazione. Nata a Belluno nel 1983, da sempre è attiva in progetti che garantiscono agli ultimi della Terra cibo, acqua, istruzione, lavoro, assistenza medico-sanitaria, microcredito. Per informazioni: telefono e fax 0437/29.12.98, e-mail insemesipuo@365giorni.org sito Internet www.365giorni.org



Postapressventiquattrore Anno 20 • **n. 28** • 14-21 luglio 2011 • www.ilsalvagente.it

2 EURO

il salvagente

Settimanale dei Diritti, dei Consumi e delle Scelte



**TIM, VODAFONE, WIND, 3, TISCALI O POSTE?
COME NAVIGARE IN FERIE RISPARMIANDO**

Web e vacanze la chiavetta giusta

La **chiave** giusta per il web **D'ESTATE**

Lorenzo Stracquadanio

Navigare su internet, controllare l'e-mail e chattare. Una sorta di malattia per gli italiani. Secondo una ricerca della società d'analisi ComScore, il nostro paese è al quinto posto in Europa per l'utilizzo di internet con 23 milioni di utenti unici mensili e un tempo medio di navigazione di 18,3 ore.

Logico, dunque, immaginare che per molti l'idea di partire per le vacanze rinunciando completamente alla rete sia insostenibile. Un'ansia testimoniata anche dalla rincorsa in questi giorni alla chiavetta da portarsi in ferie, assieme al pc, per ri-

manere "collegati" con il mondo. Senza entrare in considerazioni sociologiche sulla dipendenza dal web, resta comunque la difficoltà di selezionare la **internet key** giusta per le settimane di vacanze che si trascorrono.

"Usa e getta"

Per sciogliere alcune di queste complicazioni **il Salvagente** ha confrontato le offerte dei principali operatori di telefonia mobile, analizzandone **12**, due per ciascun operatore e tutte di tipo **ricaricabile**. Nessun abbo-

namento e nessun vincolo contrattuale, quindi, proprio perché molti vogliono utilizzare la chiavetta **solo durante le ferie** per poi disfarsene o riporla nel cassetto.

Le soluzioni sono "a tempo" o "a quantità di dati". Un'offerta **a tempo** prevede una quantità di ore da consumare nell'arco di 1 giorno o 1 mese a seconda dei casi. Un meccanismo facile da comprendere e gestire per il consumatore meno

Rinunciare a internet in ferie? Difficile. Vale dunque la pena trovare le offerte per le "key".





Super Web.week

Costo: 3 euro alla settimana

Chiavetta: da 19 euro

Traffico: 15 ore

Velocità dichiarata: fino a 7.2 Mbps

Note: tariffazione al secondo senza scatto. Compatibile solo con il piano SuperWeb.Time. Esaurite le 15 ore la tariffazione è di 90 centesimi l'ora sotto rete Tre e di 1 euro/Mb in roaming Gprs.

Giudizio:  9



Internet Key con navigazione

Costo: 49 euro per 3 mesi

Chiavetta: inclusa

Traffico: 3Gb al mese

Velocità dichiarata: fino 7.2 Mbps

Note: In caso di rinnovo anticipato o di attivazione di un'offerta superiore non si potrà usufruire del traffico gratuito rimanente. Le offerte non sono valide per l'utilizzo di applicativi Voip.

Giudizio:  7.2



Super Web.day

Costo: 1 euro al giorno

Chiavetta: da 19 euro

Traffico: 4 ore

Velocità dichiarata: fino a 7.2 Mbps

Note: tariffazione al secondo senza scatto. Offerta compatibile solo con il piano SuperWeb.Time. Esaurite le 4 ore la tariffazione è di 90 centesimi l'ora sotto rete Tre e di 1 euro/Mb in roaming Gprs.

Giudizio:  7.8



Internet senza limiti con chiavetta

Costo: 10 euro al mese per i primi 3 mesi (poi 24 euro al mese)

Chiavetta: da 29 euro

Traffico: 10 Gb

Velocità dichiarata: fino a 10.2 Mbps

Note: Dal 4° mese l'offerta si rinnova automaticamente a 24 euro al mese. Il pagamento della chiavetta e dei 3 mesi in promozione avviene in un'unica soluzione all'acquisto. Il traffico non consumato nei 30 giorni è azzerato.

Giudizio:  7.5

La chiave giusta per il web...

esperto, ma che nasconde qualche **magagna**. Queste soluzioni (a eccezione di Tre) prevedono **sessioni da 15 minuti** con scatti anticipati: se si naviga per 1 o 14 minuti non cambia nulla, il consumo sarà identico. Un aspetto **penalizzante** che dovrebbe essere sostituito dalla tariffazione a secondo senza scatto iniziale.

Le offerte a quantità di **dati** invece comprendono un traffico (100 Mb, 1 Gb, 10 Gb ecc.) da consumare senza limiti temporali legati alla sessione, ma sempre nell'arco di tempo previsto (di solito un mese).

Le offerte a tempo, dunque, sono consigliate a chi vuole sfruttare applicazioni che richiedono uno scambio notevole di dati (**download** e **video** soprattutto). Al contrario le soluzioni a quantità di dati sono indicate per utilizzi brevi e limitati nel tempo come controllare la posta elettronica, aggiornare il proprio social network, chattare a distanza con qualche amico.

Quale scegliere? Per il nostro confronto abbiamo ipotizzato un uso "discreto" del web (un'ora al giorno, un totale di 1,5 Gb per un mese, esclu-

endo i patiti della visione dei film in rete). E se la flessibilità è l'aspetto più importante, le offerte di **Tre** si rivelano le migliori. Attenti però a non sfiorare le ore totali previste perché scatta una **sovratariffazione** svantaggiosa.

Tim dal canto suo propone un pacchetto della durata di 3 mesi, troppi per una vacanza. L'utente tuttavia può **recedere** prima e farsi restituire il costo dei mesi non usufruiti. Simile anche la soluzione **Vodafone Internet Key**, anche se qui non è previsto il recesso anticipato; in compenso la chiavetta è inclusa e rimane di proprietà dell'utente.

Scelte rischiose

Piacciono poco le proposte di **Tiscali** che per essere sottoscritte richiedono il pagamento con carta di credito o Rid bancario (una formula tipica dell'abbonamento) e la disdetta con 30 giorni di anticipo a mezzo raccomandata. La soluzione più salata però, che abbiamo escluso dal confronto ma che segnaliamo per evitare spiacevoli sorprese, è quella a consumo di **PosteMobile** (0,55 cent/kb). Una specie di salasso se si considera che in questo modo leggere l'home page di un quotidiano on line costa **circa 5 euro**.

Come dare i voti alle "chiavette"

Qual è l'uso giornaliero di un internauta nel periodo delle vacanze? È la domanda che ci siamo posti per valutare le offerte presenti in questo confronto. Secondo le stime del Salvagente, per un utente medio che trascorre le vacanze estive lontano da casa, è sufficiente 1 ora al giorno per svolgere le normali attività del web, vale a dire visualizzare una decina di volte la pagina di un quotidiano on line, aggiornare il proprio profilo su un social network, guardare un vi-

deo su YouTube, scrivere qualche riga di chat e poco altro. Ciascuna di queste azioni equivale ovviamente a una certa quantità di traffico dati: dai 10 megabyte per navigare in un sito d'informazione ad altri 10 Mb per aggiornare Facebook, magari caricando qualche immagine appena scattata con la propria fotocamera, fino ai circa 30 Mb consumati per guardare contenuti multimediali. Complessivamente quindi si consumano circa 50 Mb. Su questi numeri abbiamo comparato le offerte e in base a questo profilo è stato elaborato il giudizio che trovate nelle tabelle.



Summer card Internet



Costo: 1 euro al giorno

Chiavetta: da 49 euro
Traffico: 200 Mb
Velocità dichiarata: fino a 7.2 Mbps

Note: tariffazione solo quando ci si connette. Promozione valida un mese dall'attivazione con rinnovo automatico al costo di 5 euro. Superati i 200 Mb la velocità si riduce a 64 Kbps.

Giudizio:



Internet 100 ore

Posteitaliane

Costo: 14 euro il primo mese (poi 22)

Chiavetta: da acquistare separatamente
Traffico: 100 ore
Velocità dichiarata: fino a 14.4 Mbps

Note: scatti anticipati di 15 minuti. Le ore non consumate sono azzerate. Superate le 30 ore: 2 euro l'ora. Rinnovo automatico ogni 30 giorni con addebito sul credito residuo della Sim.

Giudizio:



Legenda

★★★★★	10-8 ottimo
★★★★☆	7,9-6 buono
★★★☆☆	5,9-4 medio
★★☆☆☆	3,9-2 mediocre
★☆☆☆☆	1,9-0 scorso

Super internet Unlimited



Costo: 15 euro al mese per 24 mesi

Chiavetta: da 39 euro
Traffico: 10 Gb
Velocità dichiarata: fino a 7.2 Mbps

Note: valida per chi compra la key e attiva MegaUnlimited. Trascorsi i 24 mesi si pagano 20 euro al mese. Disattivata MegaUnlimited: 2 euro l'ora con tariffazione di 50 cent ogni 15 min., addebitati in anticipo.

Giudizio:



Internet 30 ore

Posteitaliane

Costo: 9,90 euro al mese

Chiavetta: da acquistare separatamente
Traffico: 30 ore
Velocità dichiarata: fino a 14.4 Mbps

Note: scatti anticipati di 15 minuti. Le ore non consumate sono azzerate. Superate le 30 ore: 2 euro l'ora. Rinnovo automatico ogni 30 giorni con addebito sul credito residuo della Sim.

Giudizio:



Con lo smartphone occhio alla batosta

Se le internet key offrono tariffe interessanti, la situazione si fa più complicata se si rinuncia a mettere il pc in valigia. Specie se si naviga con lo smartphone dall'estero.

Alcuni giorni fa la Commissione europea ha **bacchettato l'Italia** proprio per i prezzi troppo alti nel **roaming** del traffico voce (chiamate e sms), abbassando il tetto massimo a partire dal 1° luglio, ma c'è ancora molta strada da fare per il traffico dati il cui costo medio a oggi si aggira sui 2 euro per ogni Megabyte "scambiato".

Dando una rapida occhiata alle tariffe degli operatori scopriamo che **Tim** prevede TimxSmartphone Estero: 2 euro al giorno per 10 Mb, ma solo in Europa e negli Usa. Nel resto del mondo, navigare sul web è un bel salasso: 5 euro al giorno per avere fino a 2 Mb, una quantità giusto sufficiente per leggere la posta elettronica.

Vodafone prevede Passport Mobile Internet: 2,5 euro al giorno per 50 Mb di traffico dati, solo quando ci si connette. Anche qui la tariffa è valida per l'Europa. Per gli altri paesi c'è la Weekly

Tariff: 10 euro a settimana per 20 Mb di traffico, ma si può arrivare a 20 euro se ci si trova ad esempio negli Usa. Anche Wind propone una tariffa settimanale: Web Travel Weekly. Sborsando 15 euro si hanno 100 Mb di traffico dati, ma ancora una volta solo in Europa e negli Stati Uniti.

I costi di 3 per navigare all'estero invece vanno dai 2 euro per megabyte nell'Unione europea ai 4 euro/Mb per Stati Uniti, Canada, Croazia e Svizzera, passando per il 19 euro/Mb di Albania, Andorra, Bielorussia e altri, fino ai 29 euro per Mb nel resto del mondo. Unica eccezione per Austria, Australia, Danimarca, Gran Bretagna, Hong Kong, Irlanda e Svezia: grazie ad accordi specifici i costi per il traffico dati sono gli stessi dell'Italia. ■



Internet 100 con Chiavetta

Costo: 10 euro al mese per i primi 3 mesi (poi 19 euro al mese)

Chiavetta: da 29 euro

Traffico: 100 ore

Velocità dichiarata: fino a 7.2 Mbps

Note: Scatti anticipati di 15 minuti. Superate le 100 ore: 50 cent ogni 15 minuti. Dal 4° mese rinnovo automatico a 19 euro al mese. Chiavetta e 3 mesi di traffico si pagano anticipati. Il traffico non consumato nei 30 giorni viene azzerato.

Giudizio: ★★★★★
4,9



Internet Mobile Large

Costo: 20 euro al mese

Chiavetta: 39 euro

Traffico: 150 ore al mese

Velocità dichiarata: fino a 7.2 Mbps

Note: Scatti anticipati da 15 minuti. Traffico extra: 2 euro l'ora. Soglia di navigazione giornaliera di 5 ore. Recesso senza costi con almeno 30 giorni di anticipo mediante raccomandata A.R. Pagamento su carta di credito o Rid Bancario.

Giudizio: ★★★★★
3,7



Mega Ore

Costo: 9 euro al mese

Chiavetta: da 39 euro

Traffico: 50 ore

Velocità dichiarata: fino a 7.2 Mbps

Note: Scatti anticipati di 15 minuti. Il costo di attivazione è gratuito attivando una nuova sim card. Esaurite le 50 ore prima della scadenza si può rinnovare l'opzione allo stesso prezzo.

Giudizio: ★★★★★
4,8



Internet Mobile Medium

Costo: 10 euro al mese

Chiavetta: 39 euro

Traffico: 30 ore al mese

Velocità dichiarata: fino a 7.2 Mbps

Note: Scatti anticipati da 15 minuti. Traffico extra: 2 euro l'ora. Recesso in qualsiasi momento senza costi con almeno 30 giorni di anticipo mediante raccomandata A/R. Pagamento su carta di credito o Rid Bancario.

Giudizio: ★★★★★
1,5

Poste, internet gratuito e libero in tutta Italia



(Teleborsa) - Roma, 15 lug - Uffici postali con area WiFi per garantire a tutti la connessione alla rete gratuita, veloce e sicura. Lo ha annunciato ieri Poste Italiane. Sarà disponibile un desk con pc ma si potrà accedere anche con il proprio smartphone o tablet.

Poste Italiane ha attivato aree WiFi pubbliche in 22 uffici postali nelle quali i cittadini potranno connettersi e navigare gratuitamente su internet. Per fruire del servizio, messo a disposizione da Poste Mobile, l'operatore di telefonia mobile del Gruppo Poste Italiane, sarà sufficiente compilare via internet un breve form di accesso, inserendo alcuni dati personali e un numero di telefono mobile. La password per accedere al WiFi sarà comunicata con un sms al telefono cellulare. Il numero di uffici postali "free internet" sarà progressivamente esteso su tutto il territorio nazionale. La recente apertura normativa al libero utilizzo delle aree WiFi pubbliche e la progressiva diffusione di smartphone e tablet ha fatto crescere l'interesse delle persone a disporre di opportunità di accesso a internet per esigenze di comunicazione, di lavoro, di studio o di svago. Poste Italiane ha così aperto le porte della sua rete di uffici postali permettendo a tutti di connettersi al web.

"Poste Italiane ritiene l'accesso ad internet un servizio di comunicazione essenziale, per questo ha creato aree WiFi negli uffici postali, mettendole a disposizione gratuita dei cittadini - ha dichiarato l'Ad, Massimo Sarmi. Sin dalla sua nascita, l'azienda ha fornito ai cittadini servizi innovativi di comunicazione e con questa iniziativa prosegue lungo quella missione per garantire a tutti l'accesso al web e ai sistemi di comunicazione digitale in modo comodo, veloce e sicuro, rispondendo così alle esigenze delle persone e semplificando la vita di ogni giorno".

Sono già attive le aree WiFi a Roma, Milano, Genova, Palermo, Bari, Bologna, Firenze, Cagliari, Taranto, Livorno, Modena, Pavia, Trento e Acqui Terme. A breve saranno disponibili al pubblico altri uffici postali dotati di area WiFi gratuita.

2008

ANNO DA PODIO

Standard & Poor's
giudica l'azienda
tra i top runners
europei

2011

ANNO AL TOP

Scala la classifica
World's Most
Admired Companies
di Fortune



Poste senza frontiere

Il gruppo italiano sta esportando il suo modello nel mondo

L'ad
Massimo
Sarmi



MASSIMO
SARMI

**Partnership con altri Paesi
sui nostri servizi innovativi
E ora siamo molto attenti
all'Internet economy
e all'e-commerce**

**Il black out di giugno è
stato archiviato con l'avvio
del nuovo sistema
più rapido. E ora Poste
Italiane si sta muovendo
a 360 gradi verso
il business del futuro**

di Achille Perego
■ MILANO

UN GIGANTE che non rinuncia al passato ma guarda con sempre più forza al futuro. Affiancando al mondo delle lettere, dei pacchi e delle raccomandate (con 20 milioni di invii al giorno), dei postini sempre più telematici, dei 14mila uffici che coprono tutta l'Italia e vengono utilizzati ogni giorno da un milione e 200mila italiani e dell'importante mercato dei conti correnti (5,5 milioni), del risparmio (284 miliardi di euro raccolti) e delle polizze assicurative (44 miliardi di premi con Poste Vita), anche le nuove frontiere della telefonia mobile, dei pagamenti elettro-

nici e dell'e-commerce. Perché è proprio sulle nuove tecnologie che si gioca lo sviluppo del colosso Poste Italiane. Anche se a volte la tecnologia provoca qualche brutto scherzo come il black out d'inizio giugno che ha causato forti disagi ai clienti delle Poste. «Il nuovo sistema informatico ha provocato un rallentamento generale dell'operatività con conseguenti disagi alla clientela — ammette il confermato ad di Poste Italiane Massimo Sarmi —. La situazione è stata definitivamente risolta e oggi, grazie al nuovo sistema, gli sportelli postali sono in grado di garantire i servizi in tempi ancora più rapidi».

Black out a parte, Poste Italiane è un modello da esportare. Qual è la ragione di questo successo?

«Offriamo servizi innovativi ad alto valore aggiunto. Questa identità consolidata ha fatto acquisire all'azienda grande reputazione internazionale e rappresenta di per sé un forte fattore competitivo».

Le partnership fra Poste Italiane, gli operatori postali e le istituzioni di altri Paesi, cui mettiamo a disposizione la nostra esperienza, confermano l'apprezzamento che l'azienda ha ottenuto oltre i confini nazionali. Da alcuni giorni è passato alla fase operativa l'accordo di collaborazione con Russian Post, che ci ha assegnato il compito di rinnovare la loro infrastruttura tecnologica logistico-postale e di ammodernare la rete degli oltre 40mila uffici postali russi, con la prospettiva di introdurre servizi finanziari, telefonici, di pagamento via cellulare e di comuni-



cazione digitale di nuova generazione. In India abbiamo vinto, in partnership con il colosso bancario Hsbc, una gara per l'introduzione di un servizio di carta prepagata, mentre alle Poste albanesi abbiamo fornito servizi di comunicazione digitale sicura e certificata. Per l'Arabia Saudita stiamo realizzando la raccomandata elettronica e il backup dei loro data centre. Con l'Egitto poi operiamo sul money transfer e i sistemi di pagamento elettronici, integrando due circuiti finanziari».

Quali sono i nuovi servizi in Italia?

«Siamo molto attenti all'evoluzione e allo sviluppo della Internet economy, per questo abbiamo lanciato la e-Postepay. Si tratta della Postepay digitale, la versione immateriale della card prepagata con la quale mettiamo a disposizione un nuovo strumento, semplice e sicuro a quanti amano fare acquisti online».

Quindi una carta prepagata de-materializzata, solo digitale?

«Esattamente. La classica Postepay, la card prepagata che a sei anni dal lancio sul mercato ha raggiunto 7,2 milioni di carte emesse e il 60% del mercato, diventa digitale e si arricchisce di una nuova gamma di servizi finanziari mantenendo però tutte le caratteristiche di semplicità di utilizzo, sicurezza, economicità che hanno reso tanto apprezzata la versione tangibile. La nuova Postepay digitale, evidentemente ancora più pratica per gli acquisti online sui siti aderenti al circuito MasterCard, si richiede gratuitamente sul portale postepay.it senza recarsi all'ufficio postale e si ottiene in tempo reale».

L'e-commerce sta diventando un mercato importante anche per le imprese: avete progetti per le Pmi?

«Offriremo alle aziende la possibi-

lità di avvalersi della nostra piattaforma di e-commerce. Abbiamo da poco firmato un accordo in tal senso con RetItalia internazionale, l'agenzia di servizi Ict del ministero per lo Sviluppo economico. In questo modo daremo supporto alle imprese che vogliono affacciarsi con maggiore competitività nel segmento dell'e-commerce per portare i prodotti italiani sui mercati esteri».

Torniamo all'Italia, caratterizzata da un forte 'digital divide' per quanto riguarda l'utilizzo di Internet.

«Il mondo Internet è caratterizzato da un'evoluzione unica nella storia. Oggi in Italia esistono 25 milioni di navigatori e questo dato non può che crescere nel tempo. E un'azienda che guarda al futuro deve saper stare al passo con i tempi. Per questo Poste Italiane ha messo a disposizione dei cittadini le aree WiFi negli uffici postali dove fruire della connessione a Internet. Attualmente sono attive a Roma, Milano, Genova, Palermo, Bari, Bologna, Firenze, Cagliari, Taranto, Livorno, Modena, Pavia, Trento e Acqui Terme ma a breve estenderemo il servizio agli uffici postali di altre città. Nello spazio WiFi è disponibile un desk con un personal computer per poter accedere al web anche se non si possiede una propria device».

Come procede la telefonia mobile di Poste Italiane?

«La nascita di Poste Mobile, l'operatore telefonico virtuale del gruppo, ha rivoluzionato l'uso del telefonino che è diventato una sorta di portafoglio elettronico con cui effettuare pagamenti e trasferire denaro associando la propria Sim al conto corrente BancoPosta o alla carta Postepay. Questa esperienza di successo ha fatto di Poste Mobile anche un advisor per il lancio del servizio in altri mercati europei. Poste Mobile ha festeggiato il traguardo dei 2 milioni di Sim vendute. Un risultato assolutamente importante, raggiunto in soli 3 anni, in un mercato altamente competitivo».

Pozzuoli Uffici postali con rete wi fi per internet senza pensieri

POZZUOLI. L'ufficio postale di Pozzuoli scelto da Poste Italiane in Campania per l'avvio della sperimentazione delle aree WiFi per garantire a tutti la connessione alla rete gratuita, veloce e sicura. Da questa mattina nell'ufficio di via Terracciano 35 sarà disponibile un desk con personal computer ma si potrà accedere gratuitamente ad Internet anche con il proprio smartphone o tablet. Poste Italiane ha infatti attivato aree WiFi pubbliche in 22 uffici postali in Italia, quello di via Terracciano è uno di questi, nelle quali i cittadini potranno connettersi e navigare gratuitamente su internet con il proprio personal computer, lo smartphone o i tablet. Nello spazio WiFi sarà in ogni caso disponibile un desk con un personal computer. Per fruire del servizio, messo a disposizione da Poste Mobile, l'operatore di telefonia mobile del Gruppo Poste Italiane, sarà sufficiente compilare via internet un breve form di accesso, inserendo alcuni dati personali e un numero di telefono mobile. La password per accedere al WiFi sarà comunicata con un sms al telefono cellulare. Il numero di uffici postali «free internet» sarà progressivamente esteso su tutto il territorio nazionale.

«Poste Italiane ritiene l'accesso ad internet un servizio di comunicazione essenziale, per questo ha creato aree WiFi negli uffici postali, mettendole a disposizione gratuita dei cittadini», ha dichiarato l'Ad, Massi-

mo Sarmi. Sin dalla sua nascita, l'azienda ha fornito ai cittadini servizi innovativi di comunicazione e con questa iniziativa prosegue lungo quella missione per garantire a tutti l'accesso al web e ai sistemi di comunicazione digitale in modo comodo, veloce e sicuro, rispondendo così alle esigenze delle persone e semplificando la vita di ogni giorno». La recente apertura normativa al libero utilizzo delle aree WiFi pubbliche e la progressiva diffusione di smartphone e tablet ha fatto crescere l'interesse delle persone a disporre di opportunità di accesso a internet per esigenze di comunicazione, di lavoro, di studio o di svago. Poste Italiane ha così aperto le porte della sua rete di uffici postali permettendo a tutti di connettersi al web. Le aree attivate da questa mattina, oltre Pozzuoli, sono a Roma, Milano, Genova, Palermo, Bari, Bologna, Firenze, Cagliari, Taranto, Livorno, Modena, Pavia, Trento e Acqui Terme. A breve saranno disponibili al pubblico altri uffici postali dotati di area WiFi gratuita.

U. A.



Wi-fi gratis

INTERNET Poste Italiane ha attivato a Cagliari, nell'ufficio postale di piazza del Carmine, un'area WiFi pubblica nella quali i cittadini possono connettersi e navigare gratuitamente su internet con il proprio personal computer, lo smartphone o i tablet. Nello spazio WiFi è in ogni caso disponibile un desk con un personal computer. Per fruire del servizio, messo a disposizione da Poste Mobile, l'operatore di telefonia mobile del Gruppo Poste Italiane, è sufficiente compilare via internet un breve form di accesso. ● **METRO**



on-off

Wifi alle Poste, diciamo grazie

Internet gratuito, veloce e sicuro negli uffici postali. Poste Italiane ha infatti attivato aree Wifi pubbliche in 22 uffici postali nelle quali i cittadini potranno connettersi e navigare gratuitamente su internet con il proprio personal computer, lo smartphone o i tablet. Nello spazio Wifi sarà in ogni caso disponibile un desk con un personal computer. Per fruire del servizio, messo a disposizione da Poste Mobile è sufficiente compilare via internet un breve form di accesso, inserendo alcuni dati personali e un numero di telefono mobile. Il servizio è di fondamentale importanza e non si può che essere grati alle Poste: d'ora in poi la coda allo sportello diventerà un po' meno insopportabile.



POZZUOLI

L'UFFICIO DI VIA TERRACCIANO SCELTO PER TESTARE IL NUOVO SERVIZIO INTERNET

Poste, al via la sperimentazione WiFi

POZZUOLI. L'ufficio postale di Pozzuoli scelto da Poste Italiane in Campania per l'avvio della sperimentazione delle aree WiFi per garantire a tutti la connessione alla rete gratuita, veloce e sicura. Da questa mattina nell'ufficio di via Terracciano 35 sarà disponibile un desk con personal computer ma si potrà accedere gratuitamente ad Internet anche con il proprio smartphone o tablet. Poste Italiane ha infatti attivato aree WiFi pubbliche in 22 uffici postali in Italia, quello di via Terracciano è uno di questi, nelle quali i cittadini potranno connettersi e navigare gratuitamente su internet con il proprio personal computer, lo smartphone o i tablet. Nello spazio WiFi sarà in ogni caso disponibile un desk con un personal computer. Per fruire del servizio, messo a disposizione da Poste Mobile, l'operatore di telefonia mobile del Gruppo Poste Italiane, sarà sufficiente compilare via internet un breve form di accesso, inserendo alcuni dati personali e un numero di telefono mobile. La password per accedere al WiFi sarà comunicata con un sms al telefono cellulare. Il numero di uffici postali "free internet" sarà progressivamente esteso su tutto il territorio nazionale. «Poste Italiane ritiene l'accesso

ad internet un servizio di comunicazione essenziale, per questo ha creato aree WiFi negli uffici postali, mettendole a disposizione gratuita dei cittadini - ha dichiarato l'Ad, Massimo Sarmi. Sin dalla sua nascita, l'azienda ha fornito ai cittadini servizi innovativi di comunicazione e con questa iniziativa prosegue lungo quella missione per garantire a tutti l'accesso al web e ai sistemi di comunicazione digitale in modo comodo, veloce e sicuro, rispondendo così alle esigenze delle persone e semplificando la vita di ogni giorno». La recente apertura normativa al libero utilizzo delle aree WiFi pubbliche e la progressiva diffusione di smartphone e tablet ha fatto crescere l'interesse delle persone a disporre di opportunità di accesso a internet per esigenze di comunicazione, di lavoro, di studio o di svago. Poste Italiane ha così aperto le porte della sua rete di uffici postali permettendo a tutti di connettersi al web. Le aree attivate da questa mattina, oltre Pozzuoli, sono a Roma, Milano, Genova, Palermo, Bari, Bologna, Firenze, Cagliari, Taranto, Livorno, Modena, Pavia, Trento e Acqui Terme. A breve saranno disponibili al pubblico altri uffici postali dotati di area WiFi gratuita.



POSTE ITALIANE

Trento centro, area wifi gratuita

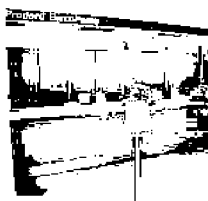


TRENTO. Collegamento Wi-Fi gratuito alle Poste Centrali di Trento. Poste Italiane ha infatti attivato aree wifi pubbliche in 21 uffici italiani nelle quali i cittadini potranno connettersi e navigare gratuitamente su internet con il proprio personal computer, lo smartphone o i tablet. Per fruire del servizio, offerto da Poste Mobile, sarà sufficiente compilare via internet un breve form di accesso e la password sarà comunicata via sms.



INTERNET ❖ In Liguria un point

Arriva il wi fi negli uffici postali Sarà veloce e gratuito



Internet gratuito, veloce e sicuro negli uffici postali. Poste Italiane ha attivato aree WiFi pubbliche in 22 uffici postali - quello "Genova Centro" di via Dante 4 è il primo della Liguria - nelle quali i cittadini potranno connettersi e

navigare gratuitamente su internet con il proprio personal computer, lo smartphone o i tablet. Nello spazio WiFi sarà in ogni caso disponibile un desk con un personal computer. Per fruire del servizio, messo a disposizione da Poste Mobile, l'operatore di telefonia mobile del Gruppo Poste Italiane,

sarà sufficiente compilare via internet un breve form di accesso, inserendo alcuni dati personali e un numero di telefono mobile.



**L'ufficio postale
Bari 4 con
area WiFi per
garantire a tutti la
connessione alla
rete gratuita,
veloce e sicura**

Internet gratuito, veloce e sicuro negli uffici postali. Poste Italiane ha infatti attivato aree WiFi pubbliche in 22 uffici postali nelle quali i cittadini potranno connettersi e navigare gratuitamente su Internet con il proprio personal computer, lo smartphone o i tablet. A Bari è già attiva l'area WiFi presso l'ufficio postale Bari 4 in Via Ettore Fieramosca. Nello spazio WiFi sarà in ogni caso disponibile un desk con un personal computer. Per fruire del servizio, messo a disposizione da Poste Mobile, l'operatore di telefonia mobile del Gruppo Poste Italiane, sarà sufficiente compilare via internet un breve form di accesso, inserendo alcuni dati personali e un numero di telefono mobile.



SAN MAURIZIO**Internet gratis
all'ufficio
delle Poste**

Internet gratuito, veloce e sicuro nell'ufficio postale di San Maurizio. Poste Italiane ha attivato un'area WiFi pubblica nella quale i cittadini reggiani potranno connettersi e navigare gratuitamente su internet con il proprio personal computer, lo smartphone o i tablet.

Nello spazio WiFi dell'ufficio postale di via Ferioli è inoltre disponibile un desk con un personal computer. Per fruire del servizio, messo a disposizione da Poste Mobile, l'operatore di telefonia mobile del Gruppo Poste Italiane, sarà sufficiente compilare via internet un breve form di accesso, inserendo alcuni dati personali e un numero di telefono mobile.

La password per accedere al WiFi sarà comunicata con un sms al telefono cellulare.





POSTE ITALIANE, IN CENTRO IL WIFI È GRATIS

Il servizio è attivo per ora solo nel palazzo di via Dante, ma l'idea è di estenderlo a tutti gli uffici

GNECCO >> 34

DA IERI IL SERVIZIO ATTIVO IN CITTÀ

Le Poste navigano su Internet con il wifi gratuito agli sportelli

La novità parte dall'ufficio di via Dante
poi il progressivo allargamento

GIULIANO GNECCO

LA PARTENZA è stata con il freno tirato. Per forza, in pochi erano preparati. Perché il progetto è stato pubblicizzato a livello nazionale, ma non è stato dato adeguato risalto all'avvio genovese. Eppure, sul fatto che - già nel breve - il successo sia assicurato, i bookmakers neppure accettano le scommesse. Perché la possibilità di navigare su Internet, per di più gratuitamente, ormai non è un lusso ma una necessità. Per controllare gli orari dei mezzi di trasporto, per ottenere informazioni. Ecco, da ieri Poste Italiane consente anche a Genova la libera navigazione wifi. Per ora solo agli uffici centrali di via Dante, ma l'idea è - gradualmente - di estendere il servizio in tutti gli uffici della città, e d'Italia.

È disponibile un computer connesso alla rete, ma naturalmente non basta a soddisfare tutte le esigenze. Nessun problema: chi è dotato di notebook, tablet o anche un semplice smartphone - ormai diffusissimi - può navigare tranquillamente connettendosi in wireless. È sufficiente connettersi senza fili e compilare il form che compare, inserendo anche un numero di cellulare al quale entro pochi secondi ar-

riverà via sms la password per poter iniziare la libera navigazione. Così, mentre si attende il proprio turno, prima di raggiungere lo sportello si può utilizzare il tempo, altrimenti sprecato, per fare qualche commissione.

Il servizio è messo a disposizione da Poste Mobile, l'operatore di telefonia mobile del Gruppo Poste Italiane. «Riteniamo l'accesso ad Internet un servizio di comunicazione

essenziale, per questo abbiamo creato aree wifi negli uffici postali, mettendole a disposizione gratuita dei cittadini - spiega l'amministratore delegato Massimo Sarmi - Sin dalla sua nascita, l'azienda ha fornito ai cittadini servizi innovativi di comunicazione e con questa iniziativa prosegue lungo quella missione per garantire a tutti l'accesso al web e ai sistemi di comunicazione digitale in modo comodo, veloce e sicuro, rispondendo così alle esigenze delle persone e semplificando la vita di ogni giorno».

Per Genova è una piccola rivoluzione, che si completerà da settembre con le piazze wifi realizzate dal Comune; nelle città storicamente turistiche, e comunque all'estero, il wifi libero e gratuito è diffusissimo.

gnecco@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ufficio postale di via Dante



Notizie in breve**L'ufficio postale
Bari 4 con
area WiFi per
garantire a tutti la
connessione alla
rete gratuita,
veloce e sicura**

Internet gratuito, veloce e sicuro negli uffici postali. Poste Italiane ha infatti attivato aree WiFi pubbliche in 22 uffici postali nelle quali i cittadini potranno connettersi e navigare gratuitamente su Internet con il proprio personal computer, lo smartphone o i tablet. A Bari è già attiva l'area WiFi presso l'ufficio postale Bari 4 in Via Ettore Fieramosca. Nello spazio WiFi sarà in ogni caso disponibile un desk con un personal computer. Per fruire del servizio, messo a disposizione da Poste Mobile, l'operatore di telefonia mobile del Gruppo Poste Italiane, sarà sufficiente compilare via internet un breve form di accesso, inserendo alcuni dati personali e un numero di telefono mobile.



Nell'ufficio di via Fieramosca è possibile connettersi gratuitamente con pc e telefoni

E il wi-fi arriva anche alle Poste

"Riteniamo che l'accesso a internet sia un servizio di comunicazione essenziale"

BARI - Internet gratuito, veloce e sicuro negli uffici postali. Poste Italiane ha infatti attivato aree WiFi pubbliche in 22 uffici postali nelle quali i cittadini potranno connettersi e navigare gratuitamente su internet con il proprio personal computer, lo smartphone o i tablet. A Bari è attiva l'area WiFi all'ufficio postale Bari 4 in via Ettore Fieramosca. Nello spazio WiFi sarà in ogni caso disponibile un desk con un personal computer. Per fruire del servizio, messo a disposizione da Poste Mobile, l'operatore di telefonia mobile del Gruppo Poste Italiane, sarà sufficiente compilare via internet un breve form di accesso, inserendo alcuni dati personali e un nu-



mero di telefono mobile. La password per accedere al WiFi sarà comunicata con un sms al telefono cellulare. Il numero di uffici postali "free internet" sarà progressivamente esteso su tutto il territorio nazionale. "Poste Italiane ritiene l'accesso ad internet un servizio di comunicazione essenziale. - ha dichiarato l'Ad, **Massimo Sarmi** - Sin dalla sua nascita, l'azienda ha fornito ai cittadini servizi innovativi di comunicazione e con questa iniziativa prosegue lungo quella missione per garantire a tutti l'accesso al web e ai sistemi di comunicazione digitale in modo comodo, veloce e sicuro, rispondendo così alle esigenze delle persone".



Internet gratuito alle Poste Centrali di via Cairoli con il WiFi

— LIVORNO —

INTERNET gratuito, veloce e sicuro negli uffici postali. Poste Italiane ha infatti attivato aree WiFi pubbliche in 22 uffici postali (tra le quali anche la sede livornese di via Cairoli) nelle quali i cittadini potranno connettersi e navigare gratuitamente su internet con il proprio personal computer, lo smartphone o i tablet. Nello spazio WiFi sarà in ogni caso disponibile un desk con un personal computer. Per fruire del servizio, messo a disposizione da Poste Mobile, l'operatore di telefonia mobile del Gruppo Poste Italiane, sarà sufficiente compilare via in-

ternet un breve form di accesso, inserendo alcuni dati personali e un numero di telefono mobile. La password per accedere al WiFi sarà comunicata con un sms al telefono cellulare. Il numero di uffici postali «free internet» sarà progressivamente esteso su tutto il territorio nazionale.

«**POSTE ITALIANE** ritiene l'accesso ad internet un servizio di comunicazione essenziale, per questo ha creato aree WiFi negli uffici postali, mettendole a disposizione gratuita dei cittadini — ha dichiarato l'ad Massimo Sarmi —. Sin dalla sua nascita, l'azienda ha fornito ai cittadini servizi innovativi di comunicazione e con questa iniziativa prosegue lungo quella missione per garantire a tutti l'accesso al web e ai sistemi di comunicazione digitale in modo comodo, veloce e sicuro, rispondendo così alle esigenze delle persone e semplificando la vita di ogni giorno». La recente apertura normativa al libero utilizzo delle aree WiFi pubbliche e la progressiva diffusione di smartphone e tablet ha fatto crescere l'interesse delle persone a disporre di opportunità di accesso a internet per esigenze di comunicazione, di lavoro, di studio o di svago. Poste Italiane ha così aperto le porte della sua rete di uffici postali permettendo a tutti di connettersi al web.



LA NOVITÀ

Poste di via Modonella wi-fi gratuito per chi è in fila

Internet gratuito, veloce e sicuro nell'ufficio postale di Modena Centro. Poste Italiane ha attivato un'area WiFi pubblica nella quale i cittadini modenesi potranno connettersi e navigare gratuitamente su internet con il proprio personal computer, lo smartphone o i tablet. Nello spazio WiFi dell'ufficio postale di via Modonella è inoltre disponibile un desk con un personal computer. Per fruire del servizio, messo a disposizione da Poste Mobile, l'operatore di telefonia mobile del Gruppo Poste Italiane, sarà

sufficiente compilare via internet un breve form di accesso, inserendo alcuni dati personali e un numero di telefono mobile. La password per accedere al WiFi sarà comunicata con un sms al telefono cellulare. Il numero di uffici postali "free internet" sarà progressivamente esteso su tutto il territorio nazionale. Poste apre così le porte della sua rete di uffici postali permettendo a tutti di connettersi al web e rispondendo al crescente interesse delle persone per l'accesso a internet.



Le nuove poste del centro



Aree WiFi pubbliche e gratuite nell'ufficio di viale Milano

Le Poste offrono anche Internet

Internauti benvenuti anche in Posta. In città, nell'ufficio di viale Milano, Poste Italiane ha infatti attivato aree WiFi pubbliche nelle quali i cittadini potranno connettersi e navigare gratuitamente su internet con il proprio personal computer, lo smartphone o i tablet.

Nello spazio WiFi sarà in ogni caso disponibile un desk con un personal computer. Per utilizzare il servizio, messo a disposizione da Poste Mobile (l'operatore di telefonia mobile del Gruppo Poste Italiane) sarà sufficiente compilare via internet un breve form di accesso, inserendo alcuni dati personali e un numero di telefono mobile. La password necessaria a consentire l'accesso al WiFi sarà quindi comunicata con un sms al telefono cellulare. Il numero di

uffici postali "free internet" sarà progressivamente esteso su tutto il territorio nazionale.

"La recente apertura normativa al libero utilizzo delle aree WiFi pubbliche e la progressiva diffusione di smartphone e tablet - precisa Poste Italiane in un comunicato - ha fatto crescere l'interesse delle persone a disporre di opportunità di accesso a internet per esigenze di comunicazione, di lavoro, di studio o di svago. Abbiamo così aperto aperte le porte della nostra rete di uffici postali permettendo a tutti di connettersi al web.

In Lombardia sono già attive le aree WiFi a Milano e Pavia. A breve saranno disponibili al pubblico altri uffici postali dotati di area WiFi gratuita.



IN BREVE

**Poste Parma Centro,
arriva l'area WiFi**

Internet gratuito, veloce e sicuro nell'ufficio postale di Parma Centro. Poste Italiane ha attivato un'area WiFi pubblica nella quale i cittadini parmigiani potranno connettersi e navigare gratuitamente su internet con il proprio personal computer, lo smartphone o i tablet. Nello spazio WiFi dell'ufficio postale di via Pisacane è inoltre disponibile un desk con un personal computer. Per fruire del servizio, messo a disposizione da Poste Mobile, l'operatore di telefonia mobile del Gruppo Poste Italiane, sarà sufficiente compilare via internet un breve form di accesso, inserendo alcuni dati personali e un numero di telefono mobile. La password per accedere al WiFi sarà comunicata con un sms al telefono cellulare. Il numero di uffici postali "free internet" sarà progressivamente esteso su tutto il territorio nazionale. Poste Italiane apre così le porte della sua rete di uffici postali permettendo a tutti di connettersi al web e rispondendo al crescente interesse delle persone a disporre di opportunità di accesso a internet per esigenze di comunicazione, di lavoro, di studio o di svago.

Alla posta c'è il Wi Fi

TARANTO - Internet gratuito negli uffici postali. Poste Italiane ha attivato aree WiFi pubbliche in 22 uffici postali nelle quali i cittadini potranno connettersi e navigare con il proprio personal computer, lo smartphone o i tablet. A Taranto è attiva l'area WiFi presso l'ufficio postale Taranto Centro Lungomare Vittorio Emanuele III. Il servizio è messo a disposizione da Poste Mobile.



Operatori virtuali mobili

Nasce un "aggregatore"
per lanciare il mercato

Sigiani a pagina 27

Gli operatori mobili virtuali ora hanno il loro "aggregatore"

Un'iniziativa di 3 Italia in joint-venture con Vistream, un'azienda del gruppo Telogic, per potenziare il mercato dei provider "non specializzati" nelle tlc ma operativi in altri settori

GIANLUCA SIGIANI

Si chiamano Mvno, Mobile virtual network operator (operatori virtuali di rete mobile), e sono società che forniscono e/o rivendono servizi di telefonia mobile senza detenere licenze sullo spettro radio (dedicandosi istituzionalmente a business diversi da quello della telefonia), e che si appoggiano in parte o del tutto alle infrastrutture di Mobile network operator (Mno), cioè di operatori mobili telefonici "tradizionali" (quali Tim, Vodafone, Wind, 3). Nel tempo, ad esempio, sono diventati Mvno, banche, marchi della grande distribuzione e del retail, compagnie petrolifere, utilities, operatori delle telecomunicazioni e altre società caratterizzate da strutture basate su reti di vendita/distribuzione o comunque su comunità estese di utenti. Secondo dati Informa Telecom & Media, entro la fine del 2015 il mercato globale Mvno raggiungerà i 186 milioni di clienti, con l'Europa Occidentale (46% del mercato attuale) e il Nord America (21% del mercato attuale) a fare la parte del leone. In Italia i Mvno non hanno ancora raggiunto un alto grado di sviluppo in termini quantitativi.

Quattro Mvno possiedono il 50% del fatturato totale, con Poste Mobile in posizione dominante (63,5%), e pochi altri player a coprire praticamente tutto il mercato: Fastweb, Coop Italia Carrefour Italia Mobile, Daily Telecom, TotalErg, Noverca (Intesa Sanpaolo), Tiscali, BT Italia, A-Mobile. In funzione del settore ricoperto, i Mvno, attraverso la telefonia mobile (e le relative carte sim), possono offrire servizi a valore aggiunto di tipo finanziario, promozionale, informativo, ma anche con-

nessioni Internet e applicazioni per il cloud computing e per i social network.

In questo scenario è arrivato recentemente l'annuncio dell'accordo fra Vistream, azienda del Gruppo Telogic, e 3 Italia, volto a dare una forte impulso al mercato Mvno italiano. Caratteristica peculiare di Vistream, infatti, è quella di essere un Mvne (Mobile Virtual Network Enabler and Aggregatore), abilitatore-aggregatore di operatori mobili virtuali, che ha come missione quella di rivendere traffico telefonico acquistato e i servizi correlati (e facilitare il business) ad un nutrito numero di aziende interessate a diventare Mvno.

In particolare, ed è questa la novità per il mercato italiano, Vistream si dice in grado di abbattere fino a dieci volte i costi di avviamento dei potenziali Mvno, risparmiando loro qualsiasi tipo di spesa legata all'integrazione con le infrastrutture degli Mno. «L'offerta di Vistream - spiega Erik Angman, Ceo della società e del gruppo Telogic - è particolarmente adatta per Mvno di piccole dimensioni e prevede la fornitura chiavi in mano di traffico mobile (voce, messaggistica e dati) e di un ampio pacchetto di servizi (sim card brandizzate, attivazione e gestione dei clienti, gestione di tariffe dedicate, fatturazione e sistemi di supporto al customer care)».

«Grazie alla partnership con Vistream - aggiunge Alberto Silva, marketing and strategy director di 3 Italia - ci proponiamo di dare un ulteriore slancio al mercato degli operatori virtuali, estendendolo ai soggetti interessati ad iniziative a proprio marchio nei servizi mobili, che fino a questo momento hanno riscontrato un livello di investimenti iniziali incompatibili con i propri piani di business».

Il settore è dominato con il 65% di quota da Poste Italia seguita da Coop e Carrefour

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Smartphone à la carte

Telco vs Ott, secondo round: la nuova sfida si gioca sul terreno Nfc

Trasformare il cellulare in un "portafoglio" elettronico in cui far confluire carte di pagamento, badge di accesso, card per le raccolte punti e persino documenti di identità. Il tutto grazie alla tecnologia Nfc (Near Field Communication).

Questa la rivoluzione a cui lavorano telco e over the top, pronte ad uno scontro su un terreno che vale decine di miliardi di euro. Ad aprire le danze tricolori Telecom Italia insieme con Atm. Ma per il mercato vero bisognerà dare vita ad un ecosistema che metta insieme tutta la "filiera". Banche incluse.

SERVIZI DA PAG 2 A PAG 7

Da smartphone a smart «card» Nfc, l'Italia scalda i motori

Renga (Polimi): «Da quest'anno test più fattivi in vista delle offerte commerciali»

■ **Adesso è tempo** di ottimismo sui servizi di pagamento mobile contactless con Nfc (Near field communications). Persino in Italia: s'intravede l'uscita dalla palude stagnante delle sperimentazioni. Ma il motivo di tanto rinnovato entusiasmo viene dall'estero. "Dai nostri incontri con 50 aziende italiane del settore, nelle scorse settimane, risulta che parecchie cose si stanno muovendo dietro le quinte", dice **Filippo Renga**, responsabile area mobile payment per **School of Management-Politecnico di Milano**.

"Il fatto è che gli operatori adesso per la prima volta si sentono pressati ad agire, dopo le mosse estere degli over the top, Google in testa", aggiunge. Hanno paura della concorrenza che arriva dagli Usa ed è un bene per

l'innovazione, "temono che si possa ripetere il caso del mercato applicazioni, sconvolto da Apple prima e da Google-Android poi", continua. Ci sono alcune analogie con l'Nfc: le applicazioni mobili sono state per anni un potenziale poco o mal sfruttato dagli operatori mobili, soprattutto per l'incapacità di fare ecosistema con terze parti (gli sviluppatori nel caso delle applicazioni; banche e negozi nel caso dell'Nfc). Gli over the top sono arrivati, con le sinergie giuste, e si sono presi tutta la torta lasciata incustodita dagli operatori.

Così, adesso il clima che si respira in Italia si può riassumere con questo retro-pensiero che corre nelle teste degli operatori mobili: "prima che gli over the top arrivino anche a casa mia.

introducendo l'Nfc, meglio prepararsi e far partire il mercato, finalmente".

C'è ancora tempo, ma non troppo. **Google** adesso opera con il proprio servizio **Nfc Wallet** negli Stati Uniti, forte di un accordo con **Mastercard** e di una buona presa tra i negozi. Spinge però anche per portare il supporto Nfc su tutti gli smartphone Android, il che avrà un effetto benefico ad ampio spettro, non limitato a Wallet. Incentiverà infatti i servizi Nfc di qualsiasi operatore interessato e spingerà l'integrazione dell'Nfc anche in cellulari dotati di sistemi operatori diversi da Android. Già **Nokia** sta cominciando, dopo mesi di indugi, a introdurre l'Nfc nei propri modelli di punta (a partire dall'N9). **Juniper Research** ha appena dato un numero a questo

no l'Nfc, con la guida del governo e delle municipalità. Il progetto è partito a **Nizza** e sarà esteso ad altre città entro dicembre. "È già un caso di eccellenza. Altri Paesi, come gli Usa, l'Olanda, la Spagna, lo stanno studiando per replicarlo", aggiunge Renga. In **Turchia** invece ci sono singoli accordi operatore-banca per pagare nei negozi o nei mezzi pubblici tramite comuni cellulari, a cui l'utente aggiunge le funzioni Nfc attaccando speciali sticker o inserendo memory card dotate di questo chip.

In **Spagna**, **Telefonica** conta di lanciare il servizio nei prossimi me-

si, a partire da **Barcellona**, dopo una sperimentazione nella città di **Stiges**. In Italia c'è solo la sperimentazione di **Telecom Italia** e **Atm**, nella metro milanese, dopo che si è chiusa quella del **Credito Valtellinese** (era in una manciata di negozi). "Però ci sono indizi positivi nell'aria e già da quest'anno le sperimentazioni diventeranno più fattive. Persino, possiamo sperare nel lancio delle prime offerte commerciali", prevede Renga.

L'interesse degli operatori si evince anche indirettamente, del resto: nell'ambito generale dei servizi di pagamenti mobili, anche se non Nfc. A giugno ha debuttato infatti **MPay**, piattaforma ideata insieme da **Tim**, **Wind**,

3 Italia, **Fastweb** e **Poste Mobile**, con la collaborazione di **Engineering** e **Reply**, per pagare beni digitali con il credito telefonico. Per l'Nfc, il tassello mancante in Italia, è l'accordo tra tlc e banche. La stragrande maggioranza di utenti ha una prepagata e il credito residuo non è adatto a comprare beni nei negozi (a parte il giornale e il caffè). I servizi dovrebbero associare quindi, ai chip Nfc, i dati delle carte di credito, "ma le tlc non hanno le infrastrutture per gestirle - conclude Renga - e quindi hanno bisogno del supporto delle banche".

A.L.





curiosità dalla rete

Arriva "Pm1110 Sport" telefono anti-acqua

ROMA - PosteMobile presenta il "PM1110 Sport", il cellulare resistente all'acqua pensato per gli sportivi.





Poste, all'ufficio Modena centro internet è gratis

Internet gratis, veloce e sicuro nell'ufficio postale di Modena Centro. Poste Italiane ha infatti attivato ieri un'area Wi-Fi pubblica nella quale i cittadini modenesi potranno connettersi e navigare gratuitamente su internet con il proprio personal computer, lo smartphone o i tablet. Nello spazio Wi-Fi dell'ufficio postale di via Modonella (**nella foto**) è inoltre disponibile un desk con un personal computer. Per usufruire del servi-

zio, messo a disposizione da Poste Mobile, l'operatore di telefonia mobile del Gruppo Poste Italiane, sarà sufficiente compilare via internet un breve form di accesso, inserendo alcuni dati personali e un numero di telefono mobile. La password per accedere al WiFi sarà comunicata in breve tempo con un sms al telefono cellulare. Il numero di uffici postali "free internet" sarà progressivamente esteso su tutto il territorio nazionale.



Novita' a San Maurizio

In Posta si naviga con WiFi

DA ALCUNI giorni nell'ufficio postale di San Maurizio è allestita un'area WiFi per garantire a tutti la connessione alla rete gratuita, veloce e sicura. Sarà disponibile un desk con pc ma si potrà accedere anche con il proprio smartphone o tablet. Internet gratuito, veloce e sicuro nell'ufficio postale di San Maurizio. Nello spazio WiFi dell'ufficio postale di via Ferioli è inoltre disponibile un desk con un personal computer. Per fruire del servizio, messo a disposizione da Poste Mobile, l'operatore di telefonia mobile del Gruppo Poste Italiane.



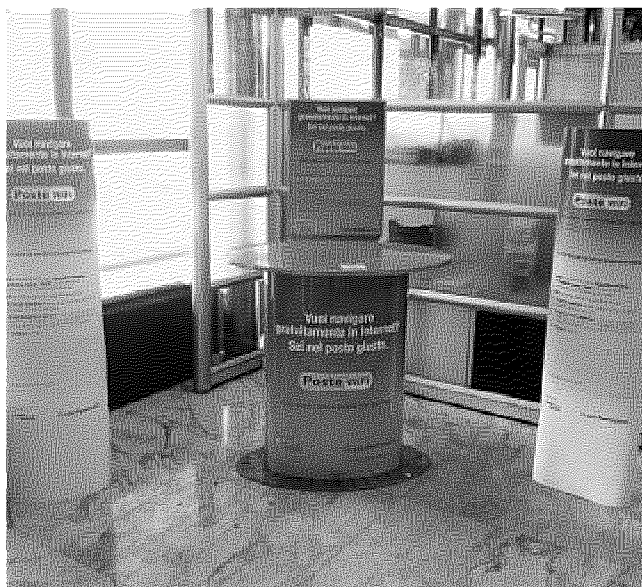
NUOVO SERVIZIO PER GLI UTENTI

C'è il wi-fi gratis nell'ufficio centrale delle Poste Italiane

Internet per tutti anche alle Poste. All'ufficio Taranto Centro, sul Lungomare Vittorio Emanuele III, c'è una nuova area WiFi in grado di garantire gratuitamente ed in modo veloce e sicura la connessione alla rete.

Poste Italiane ha infatti scelto anche Taranto per l'attivazione di un'area WiFi in uno dei suoi uffici postali. Sul territorio nazionale ne sono stati selezionati 22 dove sarà possibile collegarsi ad internet e navigare gratuitamente con il proprio personal computer, lo smartphone o i tablet. Nello spazio WiFi è disponibile anche un desk con un personal computer. Per fruire del servizio, messo a disposizione da Poste Mobile, l'operatore di telefonia mobile del Gruppo Poste Italiane, basta compilare via internet una form di accesso



INTERNET SI NAVIGA GRATUITAMENTE**Parma Centro** L'area WiFi alle Poste di via Pisacane

Un'area WiFi alle Poste di via Pisacane

Disponibile
per connettersi
anche un desk con
un personal computer

■ Poste Italiane ha attivato un'area WiFi pubblica dove i parmigiani possono connettersi e navigare gratuitamente su Internet con il proprio personal computer, lo smartphone o i tablet.

Nello spazio WiFi dell'ufficio postale di via Pisacane è inoltre disponibile un desk con un personal computer.

Per fruire del servizio, messo a disposizione da Poste Mobile, l'operatore di telefonia mobile

del Gruppo Poste italiane, è sufficiente compilare via Internet un breve form di accesso, inserendo alcuni dati personali e un numero di telefono mobile.

La password per accedere al WiFi viene comunicata con un sms al telefono cellulare. Il numero di uffici postali «free internet» sarà progressivamente esteso su tutto il territorio nazionale.

Poste Italiane apre così le porte della sua rete di uffici postali permettendo a tutti di connettersi al web e rispondendo al crescente interesse delle persone a disporre di opportunità di accesso a Internet per esigenze di comunicazione, di lavoro, di studio o di svago. ♦



Servizio WiFi messo a disposizione in 22 uffici

Adesso alle Poste navighi gratis



Le poste centrali

.....

Accesso ad internet gratuito per i cittadini negli uffici postali. È questo il servizio messo a disposizione da Poste Mobile già attivo in 22 uffici postali, tra i quali anche quello in Piazza Vittoria a Trento. Per usufruire del servizio basta inserire alcuni dati personali via internet in un form di accesso. La password per accedere al WiFi verrà comunicata all'utente con un sms. Per quanto riguarda Trento, sarà disponibile in ogni caso un personal computer per connettersi alla rete. L'obiettivo dell'iniziativa è garantire l'accesso in maniera veloce, sicura e gratuita a internet, in modo da rispondere alle esigenze delle persone.



Connessione gratis alle Poste

● Ieri la presentazione del servizio nella sede di via Trucco

Acqui Terme

La Connessione gratuita con rete veloce e sicura alla Poste di Via Trucco. È stato presentato ieri mattina il servizio Wi-fi a cura di Poste Italiane che permetterà agli acquirenti di usufruire dell'accesso ad internet tramite un desk con pc e con il proprio smartphone o tablet. Una rivoluzione copernicana per la città, dopo il progetto comunale con i "totem" installati in alcune zone della città con accesso ad internet in modo gratuito. "Internet gratuito, veloce e sicuro negli uffici postali" lo slogan di Poste Italiane che attivato aree Wi-Fi pubbliche in 22 uffici postali e quello di Acqui Terme è il primo del Piemonte ad essere inaugurato. Per l'utiliz-

zo del servizio sarà sufficiente compilare via internet un breve form di accesso, inserendo alcuni dati personali e un numero di telefono mobile. La password per accedere al Wi-Fi sarà comunicata con un sms al telefono cellulare dal gestore Poste Mobile. Il numero di uffici postali "free internet" sarà progressivamente esteso su tutto il territorio nazionale. «Poste Italiane ritiene l'accesso ad internet un servizio di comunicazione essenziale, per questo ha creato aree Wi-Fi negli uffici postali, mettendole a disposizione gratuita dei cittadini - ha dichiarato l'Amministratore delegato, Massimo Sarmi - Sin dalla sua nascita, l'azienda ha fornito ai cittadini servizi innovativi di comunicazione e con questa iniziativa prosegue lungo quella missione per garantire a tutti l'accesso al web».

G.P.



il caso

GIAN LUCA FERRISE
ACQUI TERME

Connessione Internet gratis all'ufficio postale? Da ieri è realtà: una rete senza fili «wifi» è attiva in via Trucco 27. Consentirà agli utenti di collegarsi gratuitamente a internet con portatili, smartphone e tablet pc. La novità è stata tenuta a battesimo dall'assessore al Turismo Anna Leprato e il direttore Renzo Caviglia. «Si tratta della prima attivazione di una rete wifi gratuita all'interno di un ufficio postale in Piemonte - ricorda Antonio Sgroi, responsabile comunicazione Poste italiane - per gli utenti c'è anche un desk installato all'interno dell'ufficio».

L'assessore Leprato aggiunge: «Un servizio importante per una città città turistica e termale che deve poter offrire ai turisti la possibilità di navigare velocemente

Internet gratis all'ufficio postale Si parte da Acqui



La rete wifi è in via Trucco 27

e gratis». Per usufruire del servizio di Poste Mobile, basterà compilare via internet un breve form di accesso, inserendo alcuni dati personali e un numero di cellulare. La password per accedere al servizio verrà comunicata all'utente attraverso un sms che sarà invia-

to al cellulare indicato durante l'iscrizione al servizio.

La recente apertura normativa al libero utilizzo della aree wifi pubbliche e la progressiva diffusione di smartphone e tablet pc, ha fatto crescere l'interesse delle persone a disporre di opportunità di accesso ad internet per esigenze di comunicazione, lavoro di studio e svago. Oltre ad Acqui, il servizio wifi gratuito di connessione a Internet è stato attivato a Roma, Milano, Palermo, Bari, Bologna, Firenze, Cagliari, Taranto, Livorno, Modena, Pavia, Trento e Genova. A breve, saranno disponibili per il pubblico nuovi punti di connessione all'interno di altri uffici postali che verranno dotati dell'apposita rete wifi.

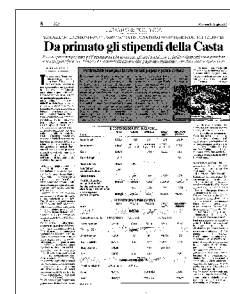


Postemobile incorpora la rete tlc del gruppo e pensa al fisso

■ Un conferimento di ramo d'azienda e un aumento di capitale da 2,5 a 32,5 milioni. **Postemobile**, la società che ha permesso al gruppo guidato da Massimo Sarni di entrare nella telefonia mobile arrivando a servire 2 milioni di clienti, ha varato una significativa riorganizzazione. Si tratta di un'operazione infragruppo, che accorpa tutte le attività di telecomunicazione di **Poste Italiane** all'interno di **Postemobile**. Si tratta di asset che potranno rivelarsi molto utili per lo sviluppo dei servizi offerti dalla società, compresa la telefonia fissa. Il gruppo guidato da **Sarni**, che a suo tempo aveva stipulato con Fastweb e Telecom contratti per la fruizione di servizi di telefonia e di trasmissione dati, allo scadere degli accordi, ha deciso infatti di diventare proprietaria degli apparati di rete Voip e dei relativi sistemi di gestione, internalizzando i processi e le

funzioni della rete. Asset che sono stati raccolti in un ramo d'azienda definito Rete Tlc che secondo un esperto indipendente vale 78 milioni. Per portare a termine l'operazione **PosteMobile** ha dovuto accrescere il capitale fino a 32,5 milioni dai 2,5 milioni di partenza e potrà partecipare a gare e competizioni con spalle ben più larghe. Del resto le sue ambizioni sono note: è stata la prima società a consentire pagamenti con la sim ed è stata più veloce di tutti ad accaparrarsi la concessione per i giochi online sul cellulare. Ora tocca anche alla telefonia fissa. (riproduzione riservata)

Anna Messia



AD ACQUI NEGLI UFFICI DI VIA TRUCCO INTERNET VELOCE E GRATUITO IN POSTA IL PRIMO SPAZIO WIFI

ACQUI TERME. Internet gratuito, veloce e sicuro negli uffici postali. Un progetto che Poste Italiane sta mettendo in pratica e, per quanto riguarda il Piemonte, la prima postazione è stata installata ad Acqui, nella sede di via Trucco 27.

Turisti e cittadini, già a da oggi, possono connettersi e navigare gratuitamente su Internet con il proprio personal computer, lo smartphone o i tablet. Nello spazio Wifi sarà in ogni caso disponibile un desk con un personal computer.

Per fruire del servizio, messo a disposizione da Poste Mobile, sarà sufficiente compilare via internet un breve form di accesso, inserendo alcuni dati personali e un numero di telefono mobile. La password per accedere al WIFI sarà

comunicata con un sms al telefono cellulare. Un servizio quello concesso da Poste Italiane che presto sarà attivo, sempre gratuitamente, anche nei totem multimediali presenti in città.

«Crediamo anche noi che questo tipo di servizio sia essenziale per i cittadini come per i turisti - ha det-

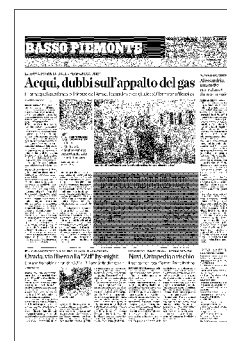
to l'assessore al Turismo e commercio Anna Leprato - per questo motivo non possiamo che essere soddisfatti del fatto che Poste Italiane abbia scelto proprio Acqui per avviare il progetto in Piemonte».

Infatti, la recente apertura normativa al libero utilizzo delle aree wifi pubbliche e la progressiva diffusione di smartphone e tablet ha fatto crescere l'interesse delle persone a disporre di opportunità di accesso a internet per esigenze di comunicazione, di lavoro, di studio o di svago. La postazione si trova all'ingresso dell'ufficio. Sul lato destro, dove sono si trovano anche le salette nelle quali è possibile chiedere informazione sui prodotti venduti da Poste italiane.

GI. GAL

LA CONNESSIONE

La password verrà comunicata, dopo aver compilato una domanda, con un sms sul cellulare



LA PARTECIPAZIONE DELLA SOCIETÀ PUBBLICA POTREBBE FAR SALIRE IL PREZZO DI AGGIUDICAZIONE

Incognita Poste sull'asta frequenze

*Mercoledì scadrà il termine per le domande
1 mhz più pregiati potrebbero non bastare
per tutti. Si annuncia gara a suon di rilanci*



DI ANDREA BASSI

Il conto alla rovescia è partito. Mercoledì 27 luglio gli operatori telefonici interessati a partecipare alla gara per l'assegnazione delle frequenze del cosiddetto dividendo digitale esterno dovranno presentare richiesta al ministero per lo Sviluppo Economico. Se ammessi, avranno 30 giorni per depositare le offerte economiche. La fase d'asta vera e propria, ossia quella con i rilanci competitivi, è in calendario tra il 31 agosto e il 1° settembre. La presenza dei quattro big (Tim, Vodafone, Wind e 3) è data per pressoché certa e tutti gli occhi in questa fase sono puntati su Poste Mobile. La partecipazione alla gara della società controllata dal Tesoro potrebbe far lievitare il prezzo di aggiudicazione dei 23 lotti di frequenze ben oltre i 2,4 miliardi preventivati dal governo e, probabilmente, vicino ai 3,1 miliardi indicati quale obiettivo possibile dell'asta dal ministro dello Sviluppo Paolo Romani. Il motivo è semplice. I blocchi più pregiati, quelli da 800 megahertz, sono in tutto cinque. A questi va aggiunto un ulteriore blocco definito dal bando «specifico». La specificità sta nel fatto che potrebbe causare interferenze con la tv digitale e dunque creare qualche problema. I sei blocchi da 800 mhz messi all'asta hanno tuttavia un prezzo unico: 353 milioni ognuno. Secondo gli esperti, per fornire un servizio di elevata

qualità i gestori con un'ampia base di clienti avrebbero bisogno di almeno due blocchi. Insomma, Telecom, Vodafone e Wind dovrebbero presentare ciascuno un'offerta per almeno due lotti a 800 mhz. Quindi se anche 3 e Poste presenteranno offerte per un solo blocco, le frequenze non basterebbero. Certo, si potrebbe fare ricorso anche ai tre blocchi da 1.800 mhz che hanno una buona qualità e sono offerti a 155 milioni di base d'asta, ma sai tratterebbe di un ripiego. Secondo gli operatori, inoltre, non c'è alcun modo di mettersi d'accordo per spartire la torta, perché il bando prevede espressamente l'esclusione dalla gara dei concorrenti che tentano di siglare intese sottobanco. Certo, per gestori come Tim, Vodafone, Wind e 3 potrebbe non essere difficile capire la strategia di gara dei concorrenti diretti. Hanno già altre frequenze ed è probabile che mirino a quelle complementari ai mhz già in portafoglio. Decifrare invece su quali frequenze potrebbe puntare Poste sarebbe decisamente più complicato. Anche considerando che la società di Sarmi, a differenza degli altri operatori che non possono offrire per più di tre blocchi da 800 mhz, potrebbe presentarsi per tutti i lotti. Ma Poste parteciperà? Al quartier generale della società pubblica le bocche sono cucite. Però qualche indizio lascia intendere che Sarmi stia seriamente valutando di presentarsi ai nastri di partenza. PosteMobile ha appena aumentato il capitale da 2,5 a 32 milioni. Ha creato un ramo d'azienda denominato Rete Tlc alla quale ha conferito apparati di rete Voip. Due indizi non fanno una prova, ma qualche indicazione sulla direzione che la società intende seguire forse la danno. Alla gara poi potrebbero presentarsi anche altri operatori, soprattutto quelli del wi-fi come Linkem o AriaDsl, interessati alle frequenze da 2.600 mhz.

L'asta, infine, s'incrocia con la vicenda delle tariffe di terminazione mobile, il pedaggio che un

gestore paga a un concorrente quando una chiamata originata dalla sua rete finisce su quella del competitor. L'authority per le Comunicazioni ha pubblicato una proposta per ridurre le tariffe tra il 2012 e il 2015. La Commissione Ue ha chiesto a Corrado Calabrò di tagliarle drasticamente entro i due anni. I gestori telefonici, che stanno per partecipare all'onerosa gara per le frequenze, vorrebbero un taglio più graduale e soprattutto vorrebbero che la decisione fosse presa la prossima settimana, prima della pausa estiva e prima dell'asta, in modo da avere certezza sugli investimenti programmati. Calabrò nei giorni scorsi ha ricevuto il parere dell'Antitrust sulla sua bozza di delibera. La prossima settimana è anche previsto un consiglio straordinario del Garante, ma le indiscrezioni dicono che Calabrò avrebbe comunque deciso di posticipare a settembre la decisione finale. (riproduzione riservata)



ALLA SEDE CENTRALE DEL LUNGOMARE L'AREA WIFI

Internet gratuito nell'ufficio delle Poste

Internet gratuito, veloce e sicuro negli uffici postali. Poste Italiane ha infatti attivato aree WiFi pubbliche in 22 uffici postali sul territorio nazionale, nelle quali i cittadini potranno connettersi e navigare gratuitamente su internet con il proprio personal computer, lo smartphone o i tablet.

A Taranto l'area WiFi è attiva presso l'ufficio postale Taranto Centro, Lungo-

mare Vittorio Emanuele III. Nello spazio WiFi sarà disponibile anche un desk con un personal computer. Per fruire del servizio, messo a disposizione da Poste Mobile, l'operatore di telefonia mobile del Gruppo Poste Italiane, sarà sufficiente compilare via internet un breve form di accesso, inserendo alcuni dati personali e un numero di telefono mobile. La password per accedere al WiFi sarà comunicata con un sms al telefono cellulare.



POSTE

Un'area WiFi gratuita in piazza del Carmine

Poste Italiane ha attivato a Cagliari, nell'ufficio postale di piazza del Carmine, un'area WiFi pubblica nella quale i cittadini possono connettersi e navigare gratuitamente su internet con il proprio personal computer, lo smartphone o i tablet. Nello spazio WiFi è in ogni caso disponibile un desk con un personal computer. Per fruire del servizio, messo a disposizione da Poste Mobile, l'operatore di telefonia mobile del gruppo, è sufficiente compilare via internet un breve form di accesso, inserendo alcuni dati personali e un numero di telefono mobile. La password per accedere al WiFi viene comunicata con un sms al telefono cellulare.

«Poste Italiane ritiene l'accesso ad internet un servizio di comunicazione essenziale, per questo ha creato aree WiFi negli uffici postali, mettendole a disposizione gratuita dei cittadini», ha dichiarato l'ad, Massimo Sarmi. «Sin dalla sua nascita, l'azienda ha fornito ai cittadini servizi innovativi di comunicazione e con questa iniziativa prosegue la missione per garantire a tutti l'accesso al web e ai sistemi di comunicazione digitale».

IN BREVE**Wi-fi alle Poste**

Internet gratuito nell'ufficio postale di Bologna Centro, in Piazza Minghetti. Poste Italiane ha attivato da ieri un'area Wi-fi pubblica nella quale i cittadini potranno connettersi e navigare gratuitamente su internet. È inoltre disponibile un desk con un personal computer. Per fruire del servizio, messo a disposizione da Poste Mobile, l'operatore di telefonia mobile del Gruppo Poste Italiane, sarà sufficiente compilare via internet un breve form di accesso, inserendo alcuni dati personali e un numero di telefono mobile. La password per accedere al WiFi sarà comunicata con un sms al telefono cellulare.



IN BREVE

Wi-fi alle Poste

Internet gratuito nell'ufficio postale di Bologna Centro, in Piazza Minghetti. Poste Italiane ha attivato da ieri un'area Wi-fi pubblica nella quale i cittadini potranno connettersi e navigare gratuitamente su internet. È inoltre disponibile un desk con un personal computer. Per fruire del servizio, messo a disposizione da Poste Mobile, l'operatore di telefonia mobile del Gruppo Poste Italiane, sarà sufficiente compilare via internet un breve form di accesso, inserendo alcuni dati personali e un numero di telefono mobile. La password per accedere al WiFi sarà comunicata con un sms al telefono cellulare.



IN BREVE

Wi-fi alle Poste

Internet gratuito nell'ufficio postale di Bologna Centro, in Piazza Minghetti. Poste Italiane ha attivato da ieri un'area Wi-fi pubblica nella quale i cittadini potranno connettersi e navigare gratuitamente su internet. È inoltre disponibile un desk con un personal computer. Per fruire del servizio, messo a disposizione da Poste Mobile, l'operatore di telefonia mobile del Gruppo Poste Italiane, sarà sufficiente compilare via internet un breve form di accesso, inserendo alcuni dati personali e un numero di telefono mobile. La password per accedere al WiFi sarà comunicata con un sms al telefono cellulare.



Vetrinadi **Mario Cianflone****TELEFONINI****Ecco il cellulare a prova di sport e avventura**

Resiste a cadute, urti e persino spruzzi di acqua. E non teme pioggia e fango o sbalzi di temperatura. Si chiama Zte Pm1110 Sport ed è un cellulare concepito per vivere all'aria aperta. Costa 75 euro ed è disponibile sul canale di PosteMobile. Ideale anche come muletto per non portare in spiaggia o in altri ambienti ostili un prezioso smartphone touch.



La prima area WiFi del Piemonte

Internet gratuito negli uffici postali



Acqui Terme. "Internet gratuito, veloce e sicuro negli uffici postali". Il servizio, presentato durante una conferenza stampa convocata nella mattinata di martedì 19 luglio nell'Ufficio postale di via Trucco, presenta il responsabile della comunicazione Poste Italiane Antonio Sgroi, il direttore dell'ufficio di Acqui Terme Renzo Caviglia e l'assessore al Turismo e al Commercio Anna Leprato, è ormai attivo anche ad Acqui Terme. Si tratta di aree WiFi pubbliche con le quali i cittadini potranno connettersi e navigare gratuitamente su internet con il proprio personal computer, lo smartphone o i tablet.

"Nello spazio WiFi - è stato annunciato durante la conferenza stampa - sarà in ogni caso disponibile un desk con un personal computer.

Per fruire del servizio, messo a disposizione da Poste Mobile, l'operatore di telefonia mobile del Gruppo Poste Italiane, sarà sufficiente compilare via internet un breve form di accesso, inserendo alcuni dati personali e un numero di tele-

fono mobile. La password per accedere al WiFi sarà comunicata con un sms al telefono cellulare.

Il numero di uffici postali "free internet" sarà progressi-

vamente esteso su tutto il territorio nazionale".

"Quella ormai attiva nell'Ufficio Postale di Acqui Terme è la prima area WiFi del Piemonte per garantire a tutti la connessione alla rete gratuita". Il servizio, attualmente è attivo solamente in poche città italiane: Milano, Roma, Palermo, Bari, Bologna, Firenze, Cagliari, Taranto, Livorno, Modena, Pavia, Trento e Genova. "Il nuovo servizio è da considerare notevole, particolarmente per una città turistico termale come Acqui Terme", ha sostenuto l'assessore Leprato.

Secondo quanto dichiarato dall'Ad Massimo Sarmi, "Poste italiane ritiene l'accesso ad Internet un servizio di comunicazione essenziale, per questo ha creato aree WiFi negli uffici postali, mettendole a disposizione gratuita dei cittadini.

R.A.

• continua alla pagina 2

Sin dalla sua nascita, l'azienda ha fornito ai cittadini servizi innovativi di comunicazione e con questa iniziativa prosegue lungo quella missione per garantire a tutti l'accesso al web e ai sistemi di comunicazione digitale, rispondendo così alle esigenze delle persone e semplificando la vita di ogni giorno".



RAPPORTO/2 Giochi

Lo Stato crede in Internet.
Anzi, ci scommette

da pagina 39 a pagina 43

Rapporto / L'INDUSTRIA DEL GIOCO

Lo Stato crede in Internet anzi, ci scommette Via libera ai casino online

Quella del gioco è un'industria che non conosce pause e sulla quale il Web porta ulteriori novità. Le puntate degli italiani valgono già oggi il 4 per cento del Pil

L'incrocio di lotterie e giochi d'azzardo con le tecnologie apre nuovi business.

Nel mobile gaming stanno entrando anche Poste e Mondadori

Una pesante
spallata
per le case
da gioco live
ultimamente
in netto calo

Dopo
le scommesse
sono il poker
e i tavoli verdi
virtuali i giochi
più frequentati

GIANLUCA MORESCO

Roma

“Panno verde sull'Italia” o “L'Italia in rosso e nero”, potrebbero essere entrambi i titoli più adatti per spiegare la metamorfosi che il paese sta vivendo in materia di Industria del gioco. Mentre nei corridoi del ministero dell'Economia si sono vissuti giorni drammatici alla ricerca di difficili equilibri che potessero portare a un'intesa su una delle più difficili e costose manovre finanziarie di sempre, uno dei motori di quello stesso ministero, l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, tagliava il nastro per l'apertura di un nuovo spazio in cui versare le puntate degli italiani. Lo scorso lunedì infatti sono stati spalancati i bat-

tenti del “cash game online” e soprattutto dei casinò sul web. Il mercato del cosiddetto gioco a distanza, più conosciuto come gambling via Internet è la nuova miniera d'oro di un'industria che molto probabilmente chiuderà il 2011 sopra i 70 miliardi di euro di fatturato.

Impressionanti i numeri espressi dal settore in un periodo tanto difficile per l'economia generale: +14% rispetto ai 61,4 miliardi incassati al 31 dicembre 2010; il gioco in Italia vale il 4% del Pil; sono circa 30 milioni (18 dei quali saltuari, quelli che comprano ad esempio un biglietto della Lotteria Italia e 12 quelli “accaniti”) gli italiani che ogni anno tentano la fortuna; la spesa pro capite a fine 2010 era di oltre 1.000 euro a testa.

Ma, gli italiani sono tra i primi cinque paesi al mondo in questa speciale graduatoria; circa 120.000 le persone che lavorano nel mercato del gioco senza calcolare l'indotto, con oltre 5.000 aziende im-

pegnate. In Italia, per rendere più esplicito il fenomeno, esistono più “negozi” di gioco che uffici postali e stazioni dei carabinieri.

Inevitabili le critiche sul rischio ludopatie e di infiltrazioni della malavita nel mercato, ma è anche vero che nel settore del gioco, oggi l'Italia viene guardata come paese all'avanguardia in materia di normative sul gambling e di lotta all'illegalità. E nonostante gli sforzi, si stima che il mercato sommerso possa ancora raggiungere i dieci miliardi di fatturato annui.

Giochi numerici affidati ai sogni e alla sorte (Sisal ha previsto anche una particolare iniziativa per l'estate relativa al SuperEnalotto: dall'1 al 21 agosto sarà possibile convalidare un abbonamento per 15 concorsi presso i punti vendita aderenti, per non perdere neanche un'occasione di centrare il jackpot), sfide d'abilità che hanno visto accogliere nel mercato un pubblico soprattutto femminile, ma anche partite per giocatori accaniti, per professionisti delle carte, per fenomeni della statistica applicata ai 36 numeri più zero o doppio zero della



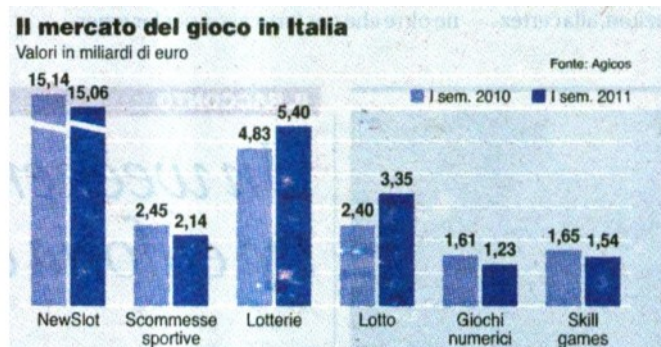
roulette, il mercato italiano ha deciso in tempi di crisi di chiudere il cerchio aprendo ai suoi giocatori tutte le possibili porte del gioco. Con un occhio di riguardo al mondo del web che primo fra tutti è in grado di catturare le nuove generazioni.

La raccolta mondiale dei giochi via Internet ha chiuso infatti il 2010 a quota 21,5 miliardi di euro. A dominare il mercato — secondo l'ultimo report pubblicato dalla Global Betting and Gaming Consultants — sono soprattutto le scommesse (con una quota del 40,6%) seguite da casinò games e poker (a 36,4% complessivi). Le lotterie rappresentano il 13,3% del mercato di riferimento, seguite dal bingo (6,5%) e dagli altri skill games (3,1%). Tutti dati, secondo gli analisti, destinati a crescere. Si prevede infatti che il mercato mondiale del gioco online possa toccare quota 27,5 miliardi già alla fine del 2012. La crescita sarebbe giustificata dalla regolamentazione dei vari mercati nazionali, dall'espansione delle lotterie di Stato nell'e-gaming e dalla possibilità di scommettere anche via telefonino. Ragione in più per vedere l'Italia e le sue ricche concessioni (si arriva a pagare fino a 350 mila euro a seconda dei giochi che si intendono commercializzare) presa d'assalto da colossi del gaming e da società pronte ad aprirsi a un nuovo business. Tra i big del mercato che hanno ottenuto licenza NeoMobile, Interwetten, Mondadori e soprattutto PosteMobile, uno dei player più attesi da un'industria in cerca di novità, dopo i primi cinque mesi del 2011 che hanno visto la raccolta complessiva dell'online assestarsi a 2 miliardi e 41 milioni di euro, il 6,8% in meno rispetto al 2010 (circa 2,2 miliardi). Numeri che non preoccupano gli operatori, se è vero che il poker cash game appena partito, rappresenta nel mondo il 75% complessivo del fatturato del gioco.

Di fatto, l'apertura a cash game e giochi da casinò, regolamentata dai Monopoli anche per combattere con maggiore efficacia i siti illegali dove migliaia di italiani giocavano senza garanzie, rischia di trasformarsi in una pesante spallata per il monopolio sul gioco live, detenuto per cinquant'anni dalle sole quattro case da gioco autorizzate nel paese. Il primo semestre dell'anno ha infatti sottolineato una netta flessione per i quattro casinò italiani. Sanremo, Saint Vincent, Campione d'Italia e Venezia — come riporta l'agenzia Italia Agicos —

hanno archiviato i primi sei mesi dell'anno con un calo del 21,4% sullo stesso periodo del 2010. Dati allarmanti sui quali è passata senza battere ciglio l'ultima finanziaria. Nel testo infatti, un articolo è stato dedicato alla concessione di 1000 licenze per aprire poker room in tutto il paese: centomila euro il costo previsto a concessione e 3% di tassazione sul giocato, al termine di un regolamento che deve però ancora essere redatto dai Monopoli di Stato. Addio al glamour che ha reso epiche le sconfitte al tavolo di Vittorio De Sica, e sipario abbassato sulle bische fumose che hanno riempito di aneddoti la cronaca nera dei giornali: tra bingo, slot, numeri al lotto, schedine di ogni tipo, gratta e vinci e tra poco poker in versione Texas Hold'em, sarà più facile farsi servire un asso di cuori che un caffè ristretto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Italia, cresce ancora l'industria del gioco

Variazioni % I sem. 2011 su I sem. 2010



I NUMERI

Anche in un momento così difficile per l'economia l'industria del gioco è cresciuta nel 2010 del 14 per cento

TECNOLOGÍA

Postemobile introduce su nuevo celular PM1109 Mondo para extranjeros

Cuenta con un menú multilingüa y un sistema de escritura que incluye el español

Roma. PosteMobile presentó el 'PM1109 Mondo', el nuevo celular pensado para satisfacer las exigencias de los extranjeros presentes en Italia.

La principal característica de este celular de última generación son el menú multilingüa y el sistema de escritura T9 en italiano, inglés, francés, español, albanés, rumano, ruso y polaco. "Es el segundo producto realizado en colaboración con Huawei, sociedad líder en materia de soluciones tecnológicas de nueva generación, luego del éxito obtenido por el 'PM1108 Young' destinado al target juvenil", explicó la sociedad.

El 'PM1109 Mondo' es un teléfono Dual Band GSM con display Full Touch de 2,8 pulgadas, fotocámara de 1.3 Mpx y microSD de 2 GB, incluida en la confección de venta, para memorizar foto y files multimediales. También cuenta con radio FM, Bluetooth y un auricular estéreo. La batería al litio permite un tiempo de conversación de hasta 240 minutos y de hasta 850 horas en stand by. Il nuovo cellulare puede ser ordenado en todas las oficinas

postales, al precio de 89,90 euro, llamando al número gratuito 803.160 comunicando el código '2404002123', o bien a través de las páginas web www.postemobile.it, www.posteshop.it.

A los ciudadanos extranjeros residentes en Italia, PosteMobile propone la opción tarifaria 'Il Tuo Mondo', que permite llamar al extranjero a partir de 7 cent/min, a números de red fija a 7 cent/min y a todos los celulares a 14 cent/min.



Ningún joven puede ya vivir sin un teléfono celular

IN BALLO ANCHE GLI SPAZI OCCUPATI DALLE TV LOCALI, CHE PERÒ NON ACCETTANO LA COMPENSAZIONE STABILITA DAL GOVERNO

Banda ultralarga, le frequenze all'asta

Pronte le domande di Telecom, Vodafone, Wind e 3. C'è l'incognita Poste Mobile



Al via la gara sulle frequenze per la banda ultralarga mobile

**C'è tempo tutto
agosto per elaborare
le offerte, a settembre
ci saranno i risultati**

**Difficile l'assegnazione
di tutti i lotti:
introiti possibili
fino a 3,1 miliardi**

**2,4
miliardi
l'incasso atteso**

Il governo prevede di portare nelle casse dello Stato la bellezza di 2,4 miliardi di euro, anche se com'è ovvio - trattandosi di un'asta - non c'è certezza sulla cifra che sarà spuntata. Tutti i big sono scesi in pista per assicurarsi uno spazio nel 4G

**FRANCESCO SPINI
MILANO**

La corsa alla banda ultralarga mobile del futuro comincia oggi. E precisamente a mezzogiorno, quando scadranno i termini di presentazione delle domande per prendere parte alla gara d'asta sulle frequenze frutto del passaggio delle

tv al digitale terrestre e, in parte, liberate dalla Difesa. Saranno quelle su cui, nei prossimi anni, correranno i 100 megabit al secondo che la nuova tecnologia mobile, la Lte, promette ai navigatori con chiavetta e smartphone di ultima generazione. E che, in generale, fronderanno il continuo aumento della «fame» di banda larga. In lizza per avere delle porzioni di spettro ci saranno i maggiori operatori di telefonia mobile. Vodafone ha già presentato la domanda al ministero dello Sviluppo economico, Telecom e Wind lo faranno oggi. Qualche incertezza c'era su 3 Italia, che ha invece deciso di partecipare.

Entro quattro giorni dalla presentazione delle domande il ministero comunicherà i nomi degli ammessi. E questi avranno tempo fino al 29 agosto per elaborare le offerte. L'attesa si concentra però sui possibili outsider. Tra i nomi circolati nelle ultime settimane c'è quello di Poste Mobile, l'operatore virtuale delle Poste. Ma dal quartier generale romano non trapela nulla circa le intenzioni relativamente al dossier frequenze e alcune indiscrezioni, ieri sera, puntavano a chiamare fuori il gruppo guidato da Massimo Sarmi. Si vedrà. Anche qualche piccola società specializzata nelle connessioni a

banda larga, come AriaDsl, secondo fonti interne, fino all'ultimo valuterà l'opportunità di partecipare per lotti minori. Difficile, ma non escluso, che qualche operatore estero decida di cogliere l'occasione per entrare sul mercato.

Dal numero dei partecipanti dipenderà l'esito della gara in termini di entrate per le casse dello Stato. Se tutti i 23 lotti fossero assegnati l'incasso potrebbe arrivare a 3,1 miliardi. E la cifra potrebbe essere alta nel caso di rilanci competitivi. Comunque, nella legge di Stabilità il governo prevede di ricevere 2,4 miliardi. Un auspicio, non una certezza. Sulla carta, a prima vista, i lotti più appetibili sono i sei da 800 Megahertz, che a parità di siti permettono la diffusione maggiore. Ma sono pure le frequenze per lo più occupate dalle tv locali che non si accontentano della compensazione fissata nel 10% degli introiti d'asta. Il governo nella manovra ha inserito regole più severe per rendere certo l'utilizzo della nuova banda: dall'intervento della polizia postale per lo spegnimento del segnale all'impossibilità di ricorrere alla giustizia amministrativa. Sarà più facile avere le altre frequenze, oggi in uso ai militari, come la 2000, la 2600 (utile per la banda larga in città) e la 1800 (che estende la copertura



Umts). In palio ci sono 255 Megahertz, l'operazione più grande realizzata nel Paese nel settore. L'asta si terrà tra il 31 agosto e il primo settembre. Le frequenze saranno assegnate alla fine dello stesso mese e, secondo la legge, dovranno essere liberate dagli attuali utenti entro il 30 giugno del 2012, per essere messe a disposizione degli operatori di telefonia mobile dal primo gennaio 2013.

GARA FREQUENZE

Dietro ai quattro big dei cellulari spunta a sorpresa la piccola Linkem

■ Tutti presenti i big del settore tlc all'asta frequenze finalmente bandita dal governo, necessarie per lanciare lte, ossia la tecnologia che è alla base della prossima generazione di cellulari (dopo Gsm e Umts) che permetteranno di navigare sulla rete mobile a maggiore velocità. Ieri hanno presentato la domanda di partecipazione alla gara «nelle bande 800, 1800, 2000, 2600 mhz» H3g, Vodafone, Telecom e Wind. Tra loro c'è anche Linkem, società che opera nel Wimax, ossia porta la banda larga con una tecnologia simile al wi-fi ma che consente una maggiore copertura territoriale. Non c'è invece Poste Mobile, il gestore di telefonia che fa capo alle Poste, che dunque non ha intenzione di realizzare una rete propria e resterà un operatore virtuale. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha spiegato che «l'amministrazione procederà ora alla valutazione dei requisiti e provvederà, entro venerdì prossimo, alla comunicazione dei provvedimenti di ammissione alla presentazione delle offerte. L'elenco delle società ammesse alla presentazione delle offerte economiche sarà poi sul sito del mini-

stero (www.Sviluppoeconomico.Gov.It). Queste ultime dovranno essere presentate entro 30 giorni dalla comunicazione dell'ammissione, e cioè entro il 29 agosto. Le offerte economiche saranno aperte il 30 agosto prossimo». Questo il bando. Quanto alla spesa per il pacchetto di frequenze, tra cui quelle più pregiate da 800 Mhz necessarie per lte, dovrebbe aggirarsi intorno ai 600 milioni per ogni concorrente visto che l'incasso minimo previsto dalla legge di stabilità del governo è di 2,4 miliardi di euro. Diversa la partecipazione di Linkem, un operatore a banda larga wireless (Wimax) già attivo in alcune zone e partecipato da fondi di investimento che punta ad ampliare la sua copertura.

Ma i problemi non sono finiti. Dopo il bando il ministero dovrà infatti darsi da fare per liberare le frequenze. Alcune infatti sono ancora occupate da televisioni private alle quali è stato promesso un compenso. Il problema è che le tv private vogliono i soldi prima di lasciarle e gli operatori di tlc non vogliono pagare se prima la frequenza non è libera. Un rebus di non facile soluzione.

MC



L'INIZIATIVA

Colosseo e Palazzo Marino «in rosso» per solidarietà

Fino alle 2 di domenica notte, le pareti della Mole Antonelliana a Torino, e di Palazzo Marino a Milano faranno da sfondo alla proiezione dell'sms solidale di Agire 45500 mentre il Colosseo, a Roma, resterà acceso con illuminazione notturna straordinaria. È l'iniziativa "red alert-allarme rosso" ideata da Agire (Agenzia Italiana per la Risposta alle Emergenze) per sensibilizzare l'opinione

pubblica su una crisi umanitaria. «Illuminare – dice Marco Bertotto, direttore di Agire – i luoghi simbolo delle tre maggiori città italiane speriamo possa servire a dare luce e visibilità a questa terribile crisi umanitaria». Il numero 45500 è attivo fino al 12 agosto e consente di donare due euro tramite Sms da cellulari Tim, Vodafone, Coopvoce, PosteMobile e Noverca o chiamando da rete fissa Telecom o Teledue.



monumenti illuminati

Agire «squarcia il buio» sull'emergenza: «Lo sforzo comune può evitare il peggio»

DI LUCIA CAPUZZI

«Non è un fatto ineluttabile. L'emergenza che flagella il Corno d'Africa può essere affrontata e arrestata. Ma ci vuole uno sforzo collettivo. Tutti siamo chiamati in causa». Marco Bertotto, direttore del consorzio di Ong Agire (Agenzia italiana di risposta alle emergenze) non ha dubbi: la siccità e la conseguente carestia non solo fenomeni naturali. «La mano dell'uomo ha molto a che vedere col dramma che si sta consumando in Somalia», dice ad *Avvenire*. E sempre la mano dell'uomo può avere un ruolo determinante nel mettere fine a questo «scempio».

Per questo Agire, ha scelto di lanciare un messaggio forte agli italiani. In un modo originale. Dalle 22 di giovedì e fino alle 2 di domenica, i luoghi simbolo di Roma, Milano e Torino – ovvero rispettivamente il Colosseo, Palazzo Marino e la Mole antonelliana – saranno illuminati di rosso. «Grazie al sostegno dei Comuni abbiamo potuto

utilizzare uno scenario naturale e raggiungere in questo modo il maggior numero di persone».

Sui monumenti verrà proiettato il numero per l'sms solidale: 45500, attivo fino al 12 agosto. Inviando un messaggio dai cellulari Tim, Vodafone, Coopvoce, PosteMobile e Noverca o chiamando da rete fissa Telecom o Teledue è possibile donare due euro alle 10 Ong legate al consorzio che operano sul campo per mettere fine all'emergenza. «Finora i fondi raccolti non sono in linea con l'enorme volume del dramma – aggiunge Bertotto –. Penso che questo dipenda da come è stata presentata l'emergenza in Italia, ovvero come indipendente dalla volontà dell'uomo. Ma non è così. Si può fare molto per il Corno d'Africa. Il lavoro delle nostre Ong, che da anni operano sul terreno, ne è la dimostrazione».

Le Ong in campo

contro l'indifferenza:

«È fondamentale

il sostegno dei Comuni»



► Poste italiane ◀

Pozzuoli, parte la sperimentazione WiFi

L'ufficio postale di Pozzuoli è stato scelto da Poste Italiane in Campania per l'avvio della sperimentazione delle aree WiFi per garantire a tutti la connessione alla rete gratuita, veloce e sicura. Nell'ufficio di via Terracciano 35 è disponibile un desk con personal computer, ma si può accedere gratuitamente

te a Internet anche con il proprio smartphone o tablet. Poste Italiane ha infatti attivato aree WiFi pubbliche in 22 uffici postali in Italia. Quello di via Terracciano è uno di questi, nelle quali i cittadini potranno connettersi e navigare gratuitamente su internet con il proprio personal computer, lo smartphone o i ta-

blet. Nello spazio WiFi è in ogni caso disponibile un desk con un personal computer. Per fruire del servizio, messo a disposizione da Poste Mobile, l'operatore di telefonia mobile del Gruppo Poste Italiane, è sufficiente compilare via internet un breve form di accesso, inserendo alcuni dati persona-

li e un numero di telefono mobile. La password per accedere al WiFi viene comunicata con un sms al telefono cellulare. Il numero di uffici postali "free internet" sarà progressivamente esteso su tutto il territorio nazionale. A breve saranno infatti disponibili al pubblico altri uffici postali dotati di area WiFi gratuita.

*a cura dei Servizi di Comunicazione
Area Territoriale Sud
di Poste Italiane Spa*



Imprese

Se il telefonino si trasforma in una carta di credito

Nfc (Near field communications) internet e sms. Tre tecnologie si contendono il cellulare per trasformarlo nello strumento ideale per i pagamenti in mobilità. Ecco lo stato dell'arte.

Alessandro Longo, pag. 40

TECNOLOGIA NFC

Il borsellino salta dentro il cellulare

**Secondo Gartner sarà l'anno dei pagamenti mobili
Sempre più dispositivi applicano la tecnologia
che utilizza il telefonino come una carta di credito**

di **Alessandro Longo**

Si sta arricchendo il paniere di innovazioni che aziende ed esercenti possono usare per vendere prodotti via cellulare. Stanno per arrivare novità sia per i pagamenti mobili di prossimità (contactless) sia per quelli a distanza (via sms o internet).

Il contactless usa la tecnologia Nfc (Near field communications) ed è sperimentato ora da Atm e Telecom Italia per i trasporti pubblici milanesi. È vicino però al lancio commerciale: «L'obiettivo è farlo a Natale – annuncia a Nòva24 Marco Pavanetto, direttore marketing e sviluppo innovazione per Atm –. La sperimentazione è andata molto bene. Utilizzano regolarmente l'Nfc 90 delle 100 persone che aderiscono alla sperimentazione; in autunno le porteremo a 400». Il servizio permette gratis all'utente di integrare nel cellulare (nel chip Nfc, appunto) i dati del suo abbonamento ai trasporti pubblici. Basta avvicinarlo a una macchina convalidatrice per entrare in metro o sui tram.

narlo a una macchina convalidatrice per entrare in metro o sui tram.

C'è un vantaggio per l'azienda: «Ricorrendo all'Nfc risparmiamo sui costi per distribuire gli abbonamenti rispetto alle normali rivendite». Il limite è che sono ancora poco comuni i cellulari dotati di Nfc, ma Atm confida che i produttori accelereranno in tal senso. L'azienda dei trasporti milanese userà l'Nfc anche per dare servizi di infomobilità: «Affiggeremo tag (etichette elettroniche, come simboli stampati) nella metro. Se l'utente vi avvicina il cellulare visualizzerà informazioni su dove si trova e come raggiungere certi posti».

A settembre arriverà invece un'applicazione Banca Sella (sviluppata con Replay) che mescola il commercio mobile prossimale e quello a distanza. E lo fa in modo inedito. «Si chiamerà UP, gratis per cellulari Android e iPhone. Permetterà di comprare prodotti tramite Qrcode o di scambiare soldi tra cellulari, per esempio per pagare un taxi», dice Enrico Susta, responsabile Sistemi di Pagamento del Gruppo Banca Sella. L'utente fotografa

con il cellulare un codice (Qrcode) esposto dall'esercente. Lo può vedere anche dalla vetrina, magari quando il negozio è chiuso. L'applicazione addebita il costo sulla carta di credito (di qualsiasi banca). Il prodotto arriva quindi a casa o può essere ritirato nel negozio. Per pagare un altro utente, il Qrcode da fotografare è invece sul cellulare di quest'ultimo. L'utente (il tassista, nell'esempio) dovrà scrivere il prezzo da pagare, su UP, che genererà quindi il Qrcode. «Al momento del lancio, il servizio sarà presso tutti gli esercenti (qualche migliaio) che oggi utilizzano Banca Sella per il loro sito di e-commerce» annuncia Susta.

Evolgono anche i sistemi di pagamento a distanza. Buongiorno ha lanciato Cashlog, soluzione che consente di comprare su internet tramite il proprio credito telefonico (prepagato o in bolletta, massimo 15 euro). L'utente va sul sito e inserisce il proprio numero di telefono. Tra i siti che accettano questo tipo di pagamento, ce ne sono per il gioco e per il dating online.

Permette di comprare con il credito telefonico anche la piattaforma Mobile Pay, che ha dietro un ecosistema molto ampio. L'hanno creata infatti Tim, Vodafone, Wind, 3 Italia, Fastweb e Poste Mobile (con Replay e Engineering) e la prossima settimana arriveranno i primi servizi che l'adottano. Sono del Sole24Ore, del Messaggero (vendita contenuti editoriali su internet), di Guida di Roma e un sito d'incontri del Gruppo De Agostini. Tra i futuri aderenti è previsto anche Microsoft, che venderà giochi e software in questo modo. Come si vede, le alternative si moltiplicano e irrobustiscono, e le aziende dimostrano di apprezzarle. I pagamenti mobili rendono più facile comprare e, spesso, più economico vendere. Finora si sono diffusi poco perché le tecnologie abilitanti sono ancora poco comuni e perché l'ecosistema degli attori (operatori, banche, esercenti) ha faticato ad accordarsi. Ma sono problemi che cominciano a svanire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PAROLA CHIAVE

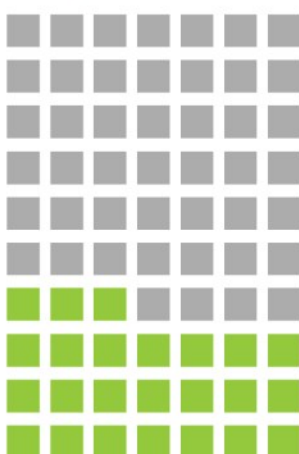
Nfc (Near field communication)

È una tecnologia basata su Rfid (Radio frequency identification) e permette una comunicazione bidirezionale tra due dispositivi, via onde radio (13,6 MHz) a corto raggio (fino a 10 centimetri). C'è una trasmissione di dati (a 106-424 Kbps) tra i due dispositivi, per vari utilizzi. Per esempio per scambiare informazioni di pagamento tra cellulari dotati di chip Nfc e un lettore contactless, quindi comprare beni o servizi come con una carta di credito. Altri utilizzi sono il ticketing e controllo di accesso: il chip contiene dati personali dell'utente per entrare in alcuni posti. Lo scambio d'informazioni può riguardare in realtà

anche dati medici e quindi l'Nfc può servire anche al tele-monitoraggio dei valori di un paziente.

IN QUATTRO ANNI IL GIRO D'AFFARI TRIPLICA

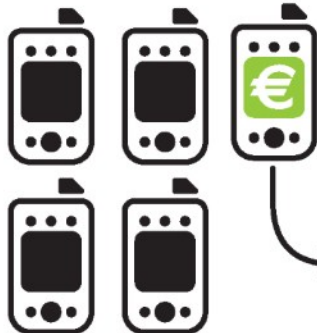
2011



240 mld \$

Il giro d'affari. Secondo Juniper Research il business mondiale delle transazioni mobili (cellulare, pos) ammonta a 240 miliardi di dollari.

2013



La tecnologia. Secondo le proiezioni Juniper un telefonino smartphone su cinque monterà al suo interno la tecnologia Nfc. Ma altri analisti prevedono che questo rapporto potrebbe aumentare.

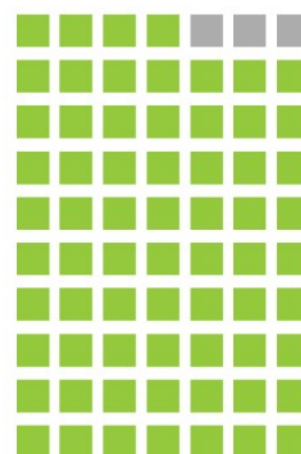
2014



50 mld \$

Le transazioni Ncf. Tra tre anni il giro d'affari, ovvero le transazioni veicolate solo da questa tecnologia varranno 50 miliardi di dollari. Secondo Google - si legge su Gplu.com - il 50% dei cellulari nel 2014 monterà etichette Rfid.

2015



670 mld \$

Boom. In quattro anni il giro d'affari che transiterà attraverso i dispositivi mobili complessivamente potrebbe triplicare.



Cosa è. La tecnologia Nfc (Near field communications) si integra in forma di chip nel cellulare, nella sim o nella memory card.



Come funziona. Sull'apparato ricevente (lettore), l'esercente scrive l'importo da pagare. L'utente avvicina il cellulare abilitato Nfc al pos.



La trasmissione. Avviene lo scambio di informazioni, via onde radio. Il cellulare comunica i dati di pagamento e altre informazioni.



Transazione avvenuta. La comunicazione è avvenuta via onde radio senza necessità di codici a barre o banda magnetica.

COSÌ IN ITALIA

ATM

Accesso a metro e bus con il telefonino



01 AL TORNELLO. Via Nfc i cellulari possono comunicare anche i dati di un abbonamento per entrare in cancelli aziendali o accedere alla metro.

02 ATM-TELECOM ITALIA. Nel caso della metro milanese, l'utente entra in uno speciale menu della propria sim per caricare l'abbonamento.

03 COME FUNZIONA. L'utente avvicina il cellulare (anche spento) a una macchina convalidatrice, che riceverà i dati e darà accesso.

Ad oggi il solo servizio Nfc disponibile è Atm Mobile Pass (sperimentazione Atm-Telecom Italia su 100 clienti e lancio commerciale previsto per Natale). Cellulari Samsung dotati di Nfc conservano i dati dell'abbonamento Atm dell'utente, per entrare in metro e salire su tram, autobus e filobus. Il servizio funziona con le macchine convalidatrici già installate da Atm per le card contactless. È come se l'utente incorporasse una card contactless dell'abbonamento all'interno del proprio cellulare.

BANCA SELLA

Una foto alla vetrina e l'oggetto arriva a casa



01 QR CODE. L'utente scarica l'applicazione per cellulare e si registra inserendo la propria carta di credito, emessa da qualsiasi banca.

02 COME FUNZIONA. Fotografa il Qrcode esposto dall'esercente (su un volantino, su un manifesto pubblicitario, in tv eccetera).

03 LA CONSEGNA. L'utente inserisce il pin e così l'esercente fa l'addebito sulla carta. Il prodotto arriva a casa via corriere.

Banca Sella ha sviluppato, con Replay, un'applicazione smartphone (iPhone, Android) che sarà lanciata a settembre (dopo una sperimentazione su 4 mila clienti). Si chiama UP e consentirà di comprare beni e servizi da qualche migliaio di esercenti in Italia. L'utente scatta una foto a un Qrcode esposto dall'esercente e l'applicazione compra l'oggetto corrispondente, con addebito su carta di credito. Riceve il prodotto con le modalità indicate dall'esercente nel Qrcode (a casa via corriere o con ritiro presso il negozio).

BEE MOV.IT

Pagamenti senza fili con un semplice sms



01 L'ATTIVAZIONE. L'utente si registra sul sito del servizio (per esempio Bemoov.it) e associa il proprio numero di cellulare alla carta di credito.

02 LA SCELTA. L'utente sceglie il servizio o l'esercente abilitato. Ad esempio parcheggi in alcune città, skipass e prodotti vari.

03 L'SMS. L'utente paga via sms o con un clic su una specifica applicazione, al momento dell'acquisto (quando arriva il corriere o ottiene il parcheggio).

Pagamenti mobili disponibili come servizi commerciali oggi in Italia sono solo quelli "remoti", cioè da fare a distanza: via sms o connessione internet (fatturato di 200 milioni di euro nel 2010, secondo il Politecnico di Milano). Esempio principale è la piattaforma Bemoov, che somma servizi di 750 esercenti. Si paga con carta di credito associata a una sim. A breve debutterà anche la piattaforma M-Pay di Tim, Vodafone, Wind, 3 Italia, Poste Mobile e Fastweb, per comprare via internet con il credito telefonico abbinato a una sim.